

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-07-2020

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	22/07/2020	19	Protezione civile, 20mila euro per attrezzi <i>Redazione</i>	3
MATTINO NAPOLI	22/07/2020	22	Capri con la mascherina il sindaco chiede aiuto Non riesco a controllare = Capri, movida in mascherina Ma non riesco a controllare <i>Anna Maria Boniello</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	22/07/2020	11	Test anti Covid previsti per tutti <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DEL SALERNITANO	22/07/2020	30	Il Next che porta al futuro <i>Tommaso Gallavotti</i>	7
GAZZETTA DEL SUD	22/07/2020	3	Più casi ora tra i giovani Stretta sulla movida <i>Luca Laviola</i>	11
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	21/07/2020	27	Arriva il riconoscimento per l'infermiere <i>Alessandro Amodio</i>	12
MATTINO CASERTA	22/07/2020	22	Il sindaco: Avevamo preso ogni precauzione <i>Redazione</i>	13
REPUBBLICA BARI	22/07/2020	10	Polivalente a Barletta, lavori affidati alla Protezione civile <i>Cenzio Di Zanni</i>	14
REPUBBLICA NAPOLI	22/07/2020	14	Operazione rilancio nel segno di San Rocco <i>Redazione</i>	15
SANNIO QUOTIDIANO	22/07/2020	6	Covid, nuovi focolai a Salerno <i>Redazione</i>	17
corrieresalentino.it	21/07/2020	1	Ancora un giorno senza contagi né decessi, ma da Santa Cesarea fugge un migrante positivo <i>Redazione</i>	18
corrieresalentino.it	21/07/2020	1	Densa colonna di fumo nero sulla statale: incendio si scatena in un vivaio <i>Redazione</i>	19
ilmattino.it	21/07/2020	1	Coronavirus a Napoli, ecco la squadra che scova tutti i contatti dei positivi <i>Redazione</i>	20
ilmattino.it	21/07/2020	1	Coronavirus in Campania, nuovo focolaio: badante dell'Est contagiata, sei positivi <i>Redazione</i>	21
ilmattino.it	21/07/2020	1	Coronavirus a Napoli, ecco la squadra che scova tutti i contatti dei positivi <i>Redazione</i>	22
quotidianodipuglia.it	21/07/2020	1	Incendio nel vivaio: fiamme e fumo lungo la statale <i>Redazione</i>	23
lecceprima.it	21/07/2020	1	Fumo nero e fiamme nei terreni del vivaio, vigili al lavoro per due ore <i>Redazione</i>	24
termolionline.it	21/07/2020	1	Termoli: Covid-19 in Italia: continuano i decessi, ma diminuiscono i contagi <i>Redazione</i>	25
cronachesalerno.it	21/07/2020	1	Vigilantes sulla spiaggia, caso in commissione Trasparenza <i>Redazione</i>	26
giornaledipuglia.com	21/07/2020	1	Consiglio regionale, via libera al ddl `omnibus` <i>Giornale Di Puglia</i>	27
ildenaro.it	21/07/2020	1	Premio nazionale di cultura Benedetto Croce, gran finale il 25 a Pescasseroli. I vincitori dialogano con i giurati <i>Redazione</i>	29
ildispaccio.it	21/07/2020	1	Incendio al depuratore di Gioia Tauro: colloquio tra il DG Arpacal ed il Sindaco Alessio <i>Redazione</i>	30
ildispaccio.it	21/07/2020	1	Migranti positivi al Covid a Roccella: negativi i tamponi dei volontari della Protezione Civile impegnati nei soccorsi <i>Redazione</i>	31
ildispaccio.it	21/07/2020	1	Il piano della Cgil per lo sviluppo della Calabria in 11 punti: dalle infrastrutture alla riforma del sistema sanitario regionale <i>Redazione</i>	32
ildispaccio.it	21/07/2020	1	Coronavirus: in Calabria 0 nuovi positivi su 943 tamponi <i>Redazione</i>	34
lagazzettadelmezzogiorno.it	21/07/2020	1	Coronavirus Italia, 190 nuovi casi e 13 morti: nessun contagio in 9 regioni <i>Redazione</i>	35
leccenews24.it	21/07/2020	1	Nel vivaio scoppia un incendio, pomeriggio di fuoco a Squizzano <i>Redazione</i>	36
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	22/07/2020	19	Nella Lucania della Lamorgese è boom di migranti contagiati = La Lucania non è più Covid-free <i>Redazione</i>	37
minformo.com	21/07/2020	1	Coronavirus, il Bollettino del 21 Luglio della Protezione Civile - Minformo <i>Redazione</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-07-2020

minformo.com	21/07/2020	1	Badante dell'Est positiva al Coronavirus in Campania: nuovi contagi e persone in quarantena - Minformo <i>Redazione</i>	40
napoliflash24.it	21/07/2020	1	Covid-19, il bollettino regionale: 6 casi positivi <i>Redazione</i>	41
norbaonline.it	21/07/2020	1	Zapponeta: incendio di vaste proporzioni, bruciano canneto e macchia mediterranea <i>Redazione</i>	42
ondanews.it	21/07/2020	1	Vasto incendio alle porte di Tito. Evacuate alcune abitazioni, distrutto un fienile <i>Redazione</i>	43
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	22/07/2020	3	In Italia i contagi sono in calo ma cresce l'allerta focolai <i>Luca Rossi</i>	46
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	22/07/2020	8	INTERVISTA A PAOLO HARABAGLIA - La spinta decisiva che il sole dà ai terremoti <i>Rocco Pezzano</i>	47
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	22/07/2020	12	Tito, le fiamme lambiscono le abitazioni di contrada Canali <i>Redazione</i>	51
reggiotv.it	21/07/2020	1	Incendio al depuratore di Gioia Tauro: colloquio tra il DG Arpacal ed il Sindaco Alessio <i>Redazione Reggiotv</i>	52
tuttonapoli.net	21/07/2020	1	Coronavirus, il bollettino delle 18: 129 nuovi contagi, aumentano i guariti <i>Redazione</i>	53

Protezione civile, 20mila euro per attrezzi

[Redazione]

Ottaviano Il gruppo di volontari sarà dotato di un mezzo antincendio, una torre faro e un drone OTTAVIANO Csr) - L'amministrazione comunale ha impegnato la somma di 20mila euro per l'acquisto di nuovi mezzi per il Nucleo di Protezione civile. Si tratta di un finanziamento che il Comune ha ottenuto dalla Città Metropolitana di Napoli. I soldi sono stati inseriti in bilancio e saranno spesi per l'acquisto di un modulo antincendio scarrabile costituito da un serbatoio pompa e gruppo elettrogeno, una torre faro con palo telescopico e quattro proiettori, un carrello appendice con coperchio, un telemetro laser, uno spargisale elettrico, un drone con struttura a pale dotato di telecamera, un motosega a scoppio professionale. Si tratta di attrezzi e mezzi che permetteranno ai volontari di fare fronte alle emergenze e alle calamità. E' noto che la Protezione civile in questo ultimo periodo legato all'emergenza sanitaria da Coronavirus si è rivelata fondamentale nei 11'assi sten ÷á alle famiglie in difficoltà ñ alle persone sole e malate. Il gruppo si è inoltre fatto carico di assistere i cittadini che a causa della crisi economica scaturita dall'emergenza sanitaria si sono trovati in condizione di forte disagio. I volontari sono inoltre fondamentali per il controllo del territorio, per vigilare affinché non ci siano roghi e garantiscono la sicurezza di popolazione e visitatori in occasione di appuntamenti pubblici, collaborando con la Protezione civile. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rinforzi dopo l'ordinanza

Capri con la mascherina il sindaco chiede aiuto Non riesco a controllare = Capri, movida in mascherina Ma non riesco a controllare

[Anna Maria Boniello]

Rinforzi dopo l'ordinanza Capri con la mascherina il sindaco chiede aiuto Non riesco a controllare; Anna Maria Boniello Dopo il weekend degli assembramenti, ieri mattina a Capri è arrivata l'ordinanza, firmata dal sindaco Marino Lembo, che fino al 31 luglio imporrà l'utilizzo delle mascherine in tutto il centro storico, anche all'aperto, dalla Piazzetta a via Vittorio Emanuele, da via Roma a via Longano, da via Le Botteghe a via Camerelle, dove si concentrano i locali notturni, i grandi alberghi e i ristoranti più famosi frequentati dal jet-set internazionale. A lepagg.22e23 L'estate ai tempi del Covid Capri, movida in mascherina Ma non riesco a controllare^ Il sindaco dell'isola azzurra firma l'ordinanza Caos aliscafi, il comandante della Guardia Costiera e chiede rinforzi: venerdì il prefetto in visita Noi a bordo? Impossibile, serve una task force L'ALLARME Anna Maria Boniello Massimo Zivelli Dopo il weekend degli assembramenti, ieri mattina a Capri è arrivata l'ordinanza, firmata dal sindaco Marino Lembo, che fino al 31 luglio imporrà l'utilizzo delle mascherine in tutto il centro storico, anche all'aperto, dalla Piazzetta a via Vittorio Emanuele, da via Roma a via Longano, da via Le Botteghe a via Camerelle, dove si concentrano i locali notturni, i grandi alberghi e i ristoranti più famosi frequentati dal jet-set internazionale. La disposizione avrà effetto nei giorni di venerdì, sabato e domenica, dalle 18 alle 4, vale a dire nelle ore di maggiore afflusso turistico lungo le strade cittadine. Alla polizia municipale e alle forze dell'ordine, si legge nel dispositivo, tocca il compito di vigilare, adottando provvedimenti sanzionatori nei confronti dei trasgressori. Ma lo stesso sindaco ribadisce le preoccupazioni sull'effettiva attuazione dell'ordinanza, insistendo nella richiesta di rinforzi senza i quali il controllo capillare sarà problematico: Oggi - sottolinea - le forze dell'ordine necessitano di un adeguato rafforzamento, perché la stagione turistica 2020, pur essendo iniziata in ritardo, ripropone le stesse esigenze degli anni precedenti ed è aggravata dalle recenti normative anti-Covid". Dell'argomento si discuterà durante la visita a Capri del prefetto Marco Valentini, prevista nella mattinata di venerdì, quando si terrà un incontro con i sindaci dei due Comuni e, successivamente, con le forze dell'ordine che operano sull'isola. L'ordinanza, immediatamente inviata a tutte le forze dell'ordine e ai rappresentanti delle categorie, ha raccolto un coro di consensi da cittadini e imprenditori. Bene arrivata ordinanza, ognuno deve imparare a vivere per la sicurezza e la salute di tutti, e tutti insieme dobbiamo preservare la nostra isola", dice il presidente della Federazione alberghi isola di Capri, Sergio Gargiulo. Dello stesso tenore il commento del presidente di Ascom Confcommercio, Luciano Bersani; Un parere espresso non solo da me come presidente, ma frutto di un rapido riscontro fatto tra i componenti del direttivo e gli associati che hanno apprezzato tutti l'ordinanza del sindaco Lembo IL PORTO A Ischia si pensa a ronde "miste" delle forze dell'ordine per dire basta ai troppi maleducati della mascherina e agli amanti degli assembramenti, che sulle banchine d'imbarco e a bordo di traghetti e aliscafi rischiano di attentare alla salute degli altri passeggeri. Sarà un vertice in Prefettura a esaminare proposte e iniziative atte a prevenire e limitare comportamenti illeciti che taluni passeggeri indisciplinati amano assumere in assoluto spregio delle disposizioni in materia di sicurezza e di salute collettiva. Ad annunciarlo è il Comandante del Porto di Napoli, ammiraglio Pietro Velia, che ricorda anche come il non indossare la mascherina o creare assembramenti in violazione di quanto stabilito dalle ultime ordinanze della Regione rappresenta, ai sensi dell'articolo 1095 del codice della navigazione, atti che costituiscono un illecito penale oltre che amministrativo, con condanne detentive che possono arrivare fino ai tre anni. La crescente preoccupazione di istituzioni e cittadini per gli atteggiamenti disinvolti e menefreghisti di quella frangia di viaggiatori che mettono a rischio la salute di tutti è stata dunque raccolta dall'Autorità Marittima. L'ammiraglio Velia conferma non a caso di aver contattato il prefetto di Napoli chiedendo, proprio sul tema del rispetto delle regole di

sicurezza, la convocazione urgente di un tavolo di lavoro assieme ai vertici di forze dell'ordine, Regione e Protezione Civile. In questi giorni ci sono state rivolte delle critiche a nostro avviso legittimate dal timore che la mancata osservanza di alcune regole può portare sicuramente ad esiti penalizzanti per la salute e la sicurezza dei passeggeri di navi ed aliscafi. Per amore della verità però - dice Velia - tengo a chiarire che le nostre affermazioni di un paio di settimane fa sono state fraintese sulla questione dei controlli in navigazione. Non abbiamo mai affermato che gli uomini della Guardia Costiera sarebbero stati impiegati in azioni di controlli sulle unità in navigazione, dovendo già i nostri uomini espletare tale servizio sulle banchine d'imbarco fin quando i mezzi non salpano l'ancora. I controlli a bordo restano successivamente demandati al comandante dell'unità, che ha anche il potere di denunciare chi contravviene alle disposizioni vigenti. Ci rendiamo conto - continua Velia - che spesso, di fronte ad atteggiamenti prepotenti o addirittura violenti da parte dei soliti furbetti, non è sufficiente. Le infuocate giornate di agosto si avvicinano e le mete isolate e costiere del golfo di Napoli saranno prese maggiormente d'assalto dai vacanzieri che in queste settimane hanno concentrato i loro spostamenti soprattutto nei fine settimana. Se non si interviene - e la patata bollente adesso passa nelle mani di prefetto e Regione c'è il duplice rischio di mantenere da un lato uno stato di costante tensione fra passeggeri ligi alle prescrizioni e quelli indisciplinati e dall'altro di far scattare la diffusione del contagio.

LEMBO: RISPETTO PROBLEMATICO SENZA VIGILANZA L'OBBLIGO DI TENERE LA BOCCA COPERTA VALE NEI WEEKEND L'AMMIRAGLIO VELLA: CONTRO I FURBETTI E I PREPOTENTI SU NAVI E ALISCAFI MISURE DA STUDIARE CON LA PREFETTURA,; 1 ' 51U 'l sindaco di Capri, p., i., o Ñ é round sarà b, i?.

L'ASSEDIO A sinistra la piazzetta di Capri invasa da centinaia di persone senza mascherina, a destra un aliscafo diretto a Ischia stracolmo di passeggeri. In alto la prima pagina del Mattino di lunedì scorso che annunciava le misure anticaos del sindaco Lembo -tit_org- Capri con la mascherina il sindaco chiede aiuto Non riesco a controllare Capri, movida in mascherina Ma non riesco a controllare

Savignano/ Sabato screening**Test anti Covid previsti per tutti**

[Redazione]

Savignano/ Sabato screening SAVIGNANO -1 test su base volontaria, annunciati dal sindaco Fabio Della Marra, si svolgeranno il giorno 25 luglio, dalle ore 15. alle ore 19.30 presso la Struttura Comunale Casa Albergo. Previsto uno screening con metodica immunocromatografica e test di conferma con metodica immunoenzimaticacaso di esitopositivo al test rapido. E'questa la risposta che Savignano si appresta a dare per contrastare il Covid 19. Savignano Irpino, grazie alla lungimiranza degli amministratori ha fino ad ora gestito bene l'emergenza e prepara le basi per gestire ancor meglio la nuova fase. In pratica si intende assicurare sicurezza ai cittadini di Savignano e a coloro i quali arrivano nel Comune. Una azione di prevenzione accolta con favore dalla comunità.' azione è rivolta a chiunque sia presente sul territorio del Comune di Savignano Irpino per esigenze di vario tipo. In particolare verso i ragazzi dai 15 ai 30 anni, personale addetto alla vendita nei locali commerciali situati sul territorio del Comune di Savignano Irpino, persone provenienti da altre regioni che alla data del 25 luglio permarranno per almeno 5 giorni nel Comune di Savignano Irpino, popolazione mobile e cioè operai di grandi aziende situate fuori territorio, corrieri farmaceutici, autotrasportatori, dipendenti comunali e operatori di Protezione Civile, anziani con particolare patolo gie per i quali i medici di famiglia producano apposita certificazione medica. La volontà di sottoporsi alla somministrazione dei Test sierologici andrà manifestata mediante compilazione dell'apposito modello e consegnato entro venerdì 24 luglio, ore 12.30 presso la Casa Comunale. Gli esiti saranno comunicati non appena disponibili dando precedenza ad eventuali esiti positivi per i quali verrà predisposta la prosecuzione della ricerca delle Ige e Igm con metodica immunoenzimatica. ittadini e tu risti possono partecipare -tit_org-

Il Next che porta al futuro

Punto per punto, tutte le misure della manovra da 750 miliardi contro la crisi

[Tommaso Gallavotti]

a COME FUNZIONA IL FONDO CONCORDATO DAL CONSIGLIO EUROPEO'Next che porta al flitim Punto per punto, tutte le misure della manovra da 750 miliardi contro la crisi ni Tnu en â éé õçôôé essere allineati con il target Next Generation Eu saranno DI TOMMASO GALLAVOTTI Next Generation Eu, il piano per la ripresa da 750 miliardi di euro proposto dalla Commissione e approvato ieri dal Consiglio Europeo dopo un vertice durato 92 ore, è lo strumento che l'Unione utilizzerà per aiutare gli Stati membri a superare la forte recessione provocata dalla pandemia di Covid-19. È inestricabilmente legato all'Mff 2021-27, il Quadro Finanziario Pluriennale dell'Ue e mira, tra l'altro, a riequilibrare gli squilibri che si sono verificati nell'Ue con la sospensione delle regole sugli aiuti di Stato. La decisione, presa nel mese di marzo, ha portato la Germania ad erogare circa la metà degli aiuti pubblici corrisposti finora nell'Ue, facendo temere per la coesione dell'unione monetaria e della stessa Unione Europea, che verrebbe meno a causa dell'aumento delle divergenze. Il piano mira a riequilibrare uno squilibrio oggettivo, aiutando le economie più deboli a diventare più resilienti e sostenendole nella transizione verde e digitale. Il Consiglio Europeo ha stabilito che la spesa dall'Mff 2021-27 e da Next Generation Eu avrà un "obiettivo complessivo del 30%" legato al clima, che verrà tradotto "in obiettivi appropriati nella legislazione settoriale". Questi obiettivi dovranno essere allineati con il target di arrivare alla neutralità climatica entro il 2050 e contribuire ai nuovi obiettivi climatici al 2030, che verranno rivisti entro fine anno. Come principio generale, "tutta la spesa Ue sarà in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi" [il cosiddetto 'do no harm principle']. NEXT GENERATION EU, TRASFERIMENTI E PRESTITI - Viene creato un nuovo strumento per la ripresa, chiamato Next Generation Eu (Ngeu), finanziato a debito, del valore di 750 miliardi di euro, 390 miliardi dei quali trasferimenti, che non si restituiscono, e 360 miliardi di prestiti, che vanno restituiti. La Commissione aveva proposto 500 miliardi di trasferimenti e 250 miliardi di prestiti, ma nel negoziato i Frugali hanno ottenuto una riduzione dei primi a 390 miliardi. Ngeu è lo Strumento di Ripresa vero e proprio, che andrà a rinforzare l'Mff, o Quadro finanziario pluriennale dell'Ue per il 2021-27. CON MFF PACCHETTO DA 1,82 BILIONI - Il pacchetto di Next Generation Eu, insieme all'Mff, arriverà dunque a 1.824 miliardi, che si aggiungono ai 540 miliardi di prestiti previsti nelle misure già varate con i piani della Bei per le imprese [200 miliardi), il piano Sure (100 miliardi) di aiuto ai piani nazionali a sostegno dell'occupazione e le linee di credito del Mes [fino a 240 miliardi]. Queste ultime sono riservate a finanziare le spese sanitarie dirette e indirette legate alla pandemia e sono già disponibili, mentre i fondi Next Generation Eu saranno disponibili dall'anno venturo. La convenienza del Mes, in prospettiva, dovrebbe diminuire, dato che l'approvazione di Next Generation Eu dovrebbe ridurre i costi ai quali lo Stato si finanzia sui mercati dei capitali, cosa che è già avvenuta da quando è stato proposto. ITALIA PRIMA BENEFICIARIA - L'Italia, Paese più colpito dalla pandemia di Covid-19, è il primo beneficiario di Next Generation Eu, malgrado i tagli che hanno subito i trasferimenti. Al nostro Paese spetteranno 208,8 miliardi, dei quali 81,4 miliardi sono trasferimenti (81,8 in base ai calcoli effettuati sulla proposta della Commissione), mentre ben 127,4 miliardi sono prestiti, rispetto a 90,9 miliardi. La dotazione finanziaria per il nostro Paese aumenta rispetto alla proposta della Commissione, che prevedeva un totale di 172,7 miliardi. Aumentano, di molto, i prestiti, che vanno restituiti ma che sarebbero a tassi molto bassi, visto che la Commissione, un emittente sovrano, si può finanziare a costi estremamente contenuti, avendo rating tripla A dalla maggior parte delle agenzie. Per quanto riguarda i trasferimenti, seguono l'Italia, nell'ordine, la Spagna (intorno a 72 miliardi), Francia [intorno a 40 miliardi), Polonia (circa 32 miliardi), poi Germania [intorno ai 27 miliardi), Grecia e Romania [poco meno di 20) e a scendere gli altri Paesi; le cifre sono approssimative perché per ora non sono disponibili dati puntuali, ma solo grafici. Per quanto riguarda invece i prestiti, dopo l'Italia, nell'ordine, ci sono Spagna [intorno a 90 miliardi), Polonia [poco meno di 40 miliardi), Romania (intorno a 18 miliardi) e a scendere gli altri. Non sono previsti prestiti per una decina di Paesi, a partire dalla

Germania, che si finanziano a tassi negativi anche sul decennale, il che vuoi dire che gli investitori li pagano per potersi indebitare con loro. Il primato dell'Italia è diretto effetto dei tassi a cui si finanzia, che restano relativamente alti malgrado il Pepp della Åñå, che però non potrà durare all'infinito. TRÉ PILASTRI PER NEXT GENERATION EU - Il Recovery Instrument, o Next Generation Eu, è uno strumento "una tantum, messo in piedi temporaneamente e usato esclusivamente per la risposta alla crisi e la ripresa", composito, finanziato a debito, basato CONTÌNUA A PAG. 6 su tré pilastri, il primo dei quali, dopo la rimodulazione avvenuta in Consiglio Europeo, è diventato ancora più preponderante rispetto agli altri due, che hanno subito i tagli dei trasferimenti [da 500 a 390 mid di euro) voluti dal fronte dei Paesi Frugali (Olanda, Austria, Svezia, Danimarca, spalleggiati attivamente dalla Finlandia). PRIMO PILASTRO, SO STENERE LA RIPRESA - Il primo pilastro, che sostiene la ripresa negli Stati mèmberi, ha il grosso dei soldi, ed è costituito anzitutto dalla RECOVERY AND RESILIENCE FACILITY [Rrf), con 672,5 mid [312,5 mid trasferimenti e 360 mid prestiti), che è il vero cuore del piano e che nella versione decisa dal Consiglio Europeo viene ulteriormente rafforzata. Accessibile a tutti gli Stati mèmberi dell'Ue, si concentrerà sui Paesi più colpiti. L'erogazione di questi denari avrà un "chiaro legame" con il semestre europeo, quindi anche con le raccomandazioni specifiche per Paese, e finanzia negli Stati mèmberi investimenti e riforme chiave, allineati con le politiche europee, in primis la transizione verde e quella digitale, i cui obiettivi fanno da sottotesto all'intero piano. Per beneficiare della Rrf, gli Stati mèmberi prepareranno piani nazionali di ripresa e resilienza; il commissario all'Economia Paolo Gentiloni ha sollecitato a presentarli già in ottobre, con i documenti programmatici di bilancio. Questi piani, che verranno approvati nella primavera del 2021, delinearanno le priorità in termini di investimento e di riforme e i relativi pacchetti di investimenti da finanziare attraverso la Rrf, con un sostegno che verrà rilasciato a rate, a seconda dei progressi fatti e sulla base di parametri predefiniti. Gentiloni ha avvertito che la Commissione vigilerà per evitare che "gli investimenti pubblici siano vittime ancora una volta dei tagli alla spesa, che minerebbero la crescita". La Rrf, nelle parole della presidente Ursula von der Leyen, preparerà la strada verso "un'Europa neutrale in termini di emissioni, digitalizzata e resiliente" e sarà fecalizzata sulle parti dell'Ue più colpite, dove "le necessità di resilienza sono maggiori". Per quanto riguarda i tempi, il 70% dei trasferimenti della Rrf dovranno essere impegnati nel 2021 e nel 2022; il restante 30% entro la fine del 2023. La chiave di allocazione delle risorse per il 2021-22 è quella proposta della Commissione, sulla base di popolazione. Pii prò capite e disoccupazione; per il 2023 il criterio della disoccupazione nel 2015-19 viene rimpiazzato, in proporzioni uguali, dalla caduta del Pii reale osservata nel corso del 2020 e dalla perdita cumulata nel Pii reale osservata nel biennio 2020-21 e sarà calcolata entro la metà del 2022. Il primo pilastro ha anche un secondo braccio, oltre alla Rrf, REACT EU, che consiste nell'aumento dei fondi Uè per la coesione rispetto alla dotazione usuale: 47,5 mid attraverso Next Generation Eu nel 2021 e 2022. Questo surplus verrà allocato "sulla base della severità dell'impatto economico e sociale della crisi". Sono inoltre pre viste, per la politica di coesione, una maggiore flessibilità, procedure semplificate, la possibilità di trasferire risorse tra fondi e categorie di regioni, e un allentamento delle regole sul cofinanziamento. Vengono anche rafforzati, ma meno di quanto aveva proposto la Commissione, i programmi di sviluppo rurale [European Agricultural Fund for Rural Development), con 7,5 mid aggiuntivi, e il JUST TRANSITION FUND, con 10 mid aggiuntivi. LA GOVERNANCE DEI PIANI NAZIONALI DI RIPRESA E RESILIENZA DELLA RRF - E' stata uno dei principali punti di frizione nel vertice. La Commissione prevedeva un iter in comitato, cosa che dava agli Stati mèmberi limitata voce in capitolo. Ora la Commissione approverà i piani nazionali, dopodiché il Consiglio li approverà a maggioranza qualificata. Per quanto riguarda l'attuazione (per i fondi comunitari, i versamenti avvengono a tappe, sulla base dell'effettiva esecuzione dei programmi), vigila sempre la Commissione, cui spetta l'esecuzione del bilancio Uè, ma si confronta con il Comitato economico e finanziario del Consiglio. Il Comitato deve sforzarsi di trovare un "consenso", ma uno o più Stati mèmberi, se hanno obiezioni sul modo in cui un Paese attua il suo piano, rilevando il rischio di "serie deviazioni", allora può chiedere al presidente del Consiglio Europeo di portare la questione nella successiva riunione del Consiglio. E' la Commissione che decide sui pagamenti, in accordo con la procedura di esame in comitatologia. Se la questione è

stata portata all'attenzione del Consiglio Europeo, la Commissione non può decidere finché i leader non abbiano discussione in maniera "esaustiva" della questione. Questo, "di regola", non deve prendere più di tre mesi dal momento in cui la Commissione ha chiesto il parere sul piano al Comitato. Il processo sarà "in linea con l'articolo 17 del TUE e con l'articolo 317 del TFUE", un richiamo esplicito alle prerogative della Commissione, che Giuseppe Conte si era impegnato a difendere in modo "intransigente".

SECONDO PILASTRO, RILANCIO INVESTIMENTI PRIVATI - Il secondo pilastro mira a rilanciare l'economia e gli investimenti privati, in ambiti strategici come il 5G, l'intelligenza artificiale, l'idrogeno, le energie rinnovabili. Prevede il coinvolgimento della Bei [Banca Europea per gli Investimenti], attraverso un rafforzamento di INVESTEU per il 2021-27, l'erede del piano Juncker, con 5,6 mid. Nel secondo pilastro era anche presente il SOLVENCY SUPPORT INSTRUMENT (Ssi), che avrebbe dovuto aiutare a ricapitalizzare o sostenere le imprese in salute che sono messe a rischio dal lockdown. Il programma sparisce, da 26 mid passa a zero.

TERZO PILASTRO, IMPARARE LA LEZIONE - Il terzo pilastro del Recovery Instrument rafforza programmi comuni come RESCEU, il Meccanismo Uè di protezione civile che sta costituendo riserve strategiche di materiale protettivo e di ventilatori polmonari [1,9 mid in più], e HORIZON EUROPE, il programma di sostegno alla ricerca, con 5 mid. C'era anche, in questo pilastro, un programma a sé per la salute, EU4HEALTH, da 9,4 mid, che è sparito; nell'Mff vengono previsti ora 1,67 mid per il programma per la Salute, una materia che è prevalentemente di competenza nazionale.

COME SI FINANZIA NEXT GENERATION EU - Next Generation Eu, strettamente legato all'Mff 2021-27, il quadro finanziario pluriennale dell'Ue, raccoglierà sul mercato 750 mid di euro tramite l'emissione di obbligazioni a lunga scadenza, di durata A dalla maggior parte delle agenzie) e può spuntare tassi molto bassi, anche sulle scadenze molto lunghe. Le emissioni avverranno in gran parte tra il 2021 e il 2024. I fondi verranno canalizzati agli Stati attraverso il bilancio Uè (grants) o sotto forma di prestiti agli Stati membri, a lunga scadenza, trasferendo il rendimento spuntato sul mercato dei capitali al tasso di interesse applicato al prestito. **CHI GARANTISCE I BOND?** - Come garanzia, a fronte del debito emesso, verrà usato l'HEADROOM, o margine, che è la differenza tra il tetto delle risorse proprie del bilancio a lungo termine [cioè l'ammontare massimo dei fondi che l'Ue può chiedere agli Stati membri per coprire i propri obblighi finanziari) e il tetto della spesa effettiva (i pagamenti). Per allargare l'headroom, attualmente sottile, viene proposto di emendare la decisione sulle risorse proprie, che è il testo giuridico che fissa le condizioni per finanziare il bilancio Uè, per permettere l'emissione di bond e per aumentare il tetto delle risorse proprie, su base eccezionale e temporanea, di 0,6 punti percentuali. Questo aumento si somma a quello del tetto permanente delle risorse proprie all'1,4% del Reddito nazionale lordo Uè, deciso per via della Brexit. Pertanto, questo aumento temporaneo permetterà di costituire una garanzia cospicua, a fronte dell'emissione dei titoli. La decisione sulle risorse proprie necessita della ratifica dei Parlamenti nazionali.

QUANDO VERRÀ RIPAGATO IL DEBITO - I fondi raccolti emettendo obbligazioni [fino a 750 mid di euro) verranno ripagati entro il 31 dicembre 2058] più tardi. Ad emettere bond sarà la Commissione, che poi girerà i fondi agli Stati, sia tramite trasferimenti che sotto forma di prestiti back-to-back. I prestiti verranno restituiti alla Commissione dagli Stati che ne hanno beneficiato. Per ripagare i trasferimenti, invece, c'erano tre vie possibili: o tagliare i trasferimenti dei prossimi bilanci Uè, oppure aumentare i contributi nazionali, oppure ancora introdurre nuove risorse proprie Uè, che è la via preferita dall'esecutivo di von der Leyen e dal Parlamento Europeo. Anche il Consiglio Europeo ha scelto questa via, molto gradita al Parlamento.

COME SI FINANZIA OGGI L'UE - Attualmente l'Ue si finanzia con quattro tipi di risorse proprie: dazi doganali e imposta sullo zucchero (13% dei ricavi Uè nel 2015); lo 0,3% dell'Iva raccolta dagli Stati (12%); contributi degli Stati membri calcolati in base all'Rnl (69%); altri ricavi come tasse sui salari del personale comunitario, contributi di alcuni Stati extra Uè, interessi di mora e multe Antitrust [6%].

LE NUOVE RISORSE PROPRIE - La Commissione proporrà, più avanti nel corso del settennato 2021-27, l'introduzione di nuove risorse proprie, destinate a finanziare il bilancio Uè e a ridurre, in prospettiva, l'onere per gli Stati membri. Il 'menu' è variato: estensione dell'Emission Trading System ai settori dell'aviazione civile e marittimo (gettito stimato, 10 mid di euro l'anno); Carbon Border Adjustment Mechanism (uno dei perni economici del Green Deal), da 5 a 14 mid di euro

l'anno; tributo sui colossi digitali, che però frutterebbe, nelle proiezioni della Commissione, appena 1,3 mid di euro l'anno. Verrà introdotta a partire dal gennaio 2021 una tassa sui rifiuti costituiti dagli imballaggi in plastica non riciclabile. L'insieme di queste risorse proprie dovrebbe essere sufficiente a ripagare, entro il 2058, l'intero debito che verrà emesso per finanziare Next Generation Eu. -tit_org-

Ieri 129 nuovi contagi e 15 vittime

Più casi ora tra i giovani Stretta sulla movida

[Luca Laviola]

e 15 In Basilicata focolaio causato dai migranti di origine bengalese Luca Laviola ROMA C'è aria di nuova stretta sui controlli per il coronavirus in Italia, tra ordinanze dei sindaci per l'obbligo di mascherine all'aperto e avvertimenti dei presidenti di Regione. Ma non c'è solo la movida estiva a preoccupare: in Basilicata si registrano 36 positivi tra migranti bengalesi trasferiti dalla Sicilia in un territorio praticamente "Covid free". Un caso che minaccia di diventare anche politico. Al fronte immigrazione si affianca quello delle aziende, con altri mini-focolai in particolare in Venero. 11 bilancio odierno dei nuovi casi nell'intero Paese è di 129, di nuovo in calo, mentre le vittime sono 15, nella media di luglio. L'Istituto superiore di sanità (Iss) certifica che la pandemia ha cambiato caratteristiche nell'ultimo mese. Il 60% dei casi riguarda under 50 e la media di età dei contagiati è 43 anni, a fronte dei 61 anni dei primi tempi. Calano gli anziani contagiati: negli ultimi 50 giorni solo il 16% di questi ha più di 70 anni. Insomma ammalano di più i giovani e tra questi i migranti sbarcati sulle coste italiane nelle ultime settimane grazie al bel tempo. In Basilicata si è sviluppato un focolaio con 36 persone dal Bangladesh sbarcate a Lampedusa il 1 luglio, spostate il 15 e ora ospitate in isolamento a Potenza e Irsina (Matera). Ma l'attenzione di sindaci e governatori si concentra sugli assembramenti, dalle spiagge al "divertimentificio" nel weekend. A Capri il sindaco Marino Lembo impone mascherine anche all'aperto nei fine settimana (venerdì, sabato e domenica), dalle 18 alle 4 del mattino nei luoghi più frequentati. Il presidente della Campania Vincenzo De Luca minaccia l'obbligo della mascherina all'aperto in tutta la regione se c'è una moltiplicazione dei contagi. Anche nel Lazio la giunta di Nicola Zingaretti lavora a un'ordinanza per rendere obbligatoria la mascherina negli assembramenti, ma per ora si chiede ai sindaci, compreso quello della Capitale, di intervenire. Ma dal Campidoglio fanno sapere che sono già stati attivati tutti i controlli, interforze e da parte dei vigili urbani, nei quartieri della movida e soprattutto nel fine settimana. A Bracciano, località lacustre vicino alla capitale, check point della Protezione civile all'ingresso del centro per verificare l'uso della mascherina nel centro storico nei weekend, pure all'aperto. Preoccupazioni per l'andamento del contagio che per ora non trovano riscontro nei dati. Pur con un numero di tamponi che resta basso 43 mila nelle ultime 24 ore - ce ne vogliono circa 200 per trovare un positivo, lo 0,5% di casi, ai minimi da inizio epidemia. Nel confronto con altri Paesi europei l'Italia ha una curva pandemica tra le migliori. Ma già esperti mettono in guardia e suggeriscono prudenza. Più controlli e mascherine all'aperto Preoccupano gli assembramenti -tit_org-

Arriva il riconoscimento per l'infermiere

[Alessandro Amodio]

Sant'Agata d'Esaro, ha ventuno giorni in trincea nel centro Covid di Arriva il riconoscimento per l'infermiere Alessandro Amodio SANT ' AGATA D'ESARO Dopo aver trascorso ben ventuno giorni in trincea, nel centro Covid di Cesena, l'infermiere professionale Francesco Guaglianone, 40 anni, è tornato a casa da un po' di tempo soprattutto per riabbracciare i suoi bambini e sua moglie: tutti lo aspettavano a braccia aperte. Un'esperienza che l'ha certamente temprato, arricchito professionalmente e che sicuramente gli ha lasciato un segno indelebiledifficile da cancellare. Dopo la quarantena obbligatoria, insomma, c'è stato il ritorno alla normalità. Ed ora anche l'arrivo di un encomio per il suo coraggio dimostrato. Un riconoscimento personale, a firma del capo della Protezione Civile Angelo Borrelli (con lui nella foto), per il quale Guagl ianone ha espresso immensa gioia e grande soddisfazione. Ho avuto l'onore di riceverlo ha affermato - e mi ritengo fiero ed orgoglioso per aver messo il mio impegno e la mia professionalità al servizio della collettività. Spero che il mio sacrificio, come quello di tanti miei colleghi, non venga dimenticato. Al suo ritorno dall'Emilia Romagna aveva già espresso sentimenti di gratitudine per "aver ricevuto l'incarico ed essersi messo a disposizione dei in difficoltà. Noi infermieri-aveva dichiaratoconosciamo bene il nostro lavoro e sappiamo quando c'èbisogno d'aiuto. Ho pensato subito a chi era impegnato in prima linea e mi sono sentito in dovere di mettermi in gioco. C'è stato da lavorare e non poco, insomma perché aiutare in tutti i sensi, non solo dal punto di vista infermieristico, ma soprattutto umano non è stato facile - aveva sottolineato-con turni di lavoro pesantissimi e ovviamente tanta paura. La sua professione però oltrepassa anche lo steccato dell'angoscia ea livello emotivo - quella vissuta è stata una situazione molto forte, alquanto straziante, per il rapporto con tanti malati soli e soprattutto lontano dai familiari. Molti di loro non ce l'hanno fatta, soprattutto persone anziane o con patologie pregresse, e tutto questo mi ha toccato molto. I complimenti da tutta la comunità santagatese sono d'obbligo per il valoroso servizio prestato a favore del prossimo. gr O UZIONf RiSEgVATA -tit_org- Arriva il riconoscimento per l'infermiere

Il sindaco: Avevamo preso ogni precauzione

[Redazione]

L'EMERGENZA/2 Abbiamo anticipato a livello locale durante l'emergenza covid dei mesi scorsi alcune disposizioni nazionali e regionali. Un orgoglio per una piccola comunità come la nostra. Un grande lavoro di squadra e di prevenzione, che ha visto quotidianamente la presenza sul territorio dei volontari della protezione civile, polizia municipale ed anche del sottoscritto. I cittadini di Conca della Campania hanno dimostrato maturità e consapevolezza. Siamo stati duri, severi, riuscendo nell'obbiettivo di tutelare la comunità, la salute dei residenti. E adesso, purtroppo, ci troviamo in questa situazione, un autentico fulmine a ciel sereno... È amareggiato, ma anche sicuro di superare questo delicato momento il giovane sindaco di Conca della Campania, David Simone, da un anno alla guida del grazioso centro dell'Alto Casertano. Le iniziative adottate in quest'angolo della provincia per contrastare il coronavirus avevano anticipato i tempi di Stato e Regione: Ci sono le date delle ordinanze che dimostrano l'attuazione sul territorio di alcune iniziative in maniera rapida, veloce. Come la collocazione dei dispenser con disinfettante, la sospensione del mercato settimanale, la chiusura dei cimiteri, l'utilizzo di mascherine all'aperto. Quando tutto sembrava superato e sotto controllo, ecco nei giorni scorsi, la doccia fredda della comunicazione dell'Asl: Non ci aspettavamo un simile contagio. Speriamo che dai tamponi in fase di lavorazione non emergano altre positività, per evitare l'eventuale attuazione di misure più restrittive da parte degli organi competenti. Chiuso nelle stanze del palazzo municipale per l'intera giornata, David Simone, affronta l'emergenza che investe la piccola comunità di Terra di Lavoro: Abbiamo attivato un tavolo inter-istituzionale con Regione, Protezione Civile e Asl. Ho scritto inoltre al comando carabinieri per attuare un servizio di controllo su assembramenti ed utilizzo della mascherina. il. cap. RIPRO RISERVATA Da Conca otto positivi O focolaio ora fa paura ma MC SS - Ss - - -tit_org-

Polivalente a Barletta, lavori affidati alla Protezione civile

In programma il consolidamento statico della struttura a rischio crollo. In campo altre ipotesi: la realizzazione di un prefabbricato o i doppi turni. Ma il tempo stringe

[Cenzio Di Zanni]

In programma il consolidamento statico della struttura a rischio crollo. In campo altre ipotesi: la realizzazione di un prefabbricato o i doppi turni. Ma il tempo stringe di Cenzio Di Zanni Lavori straordinari di consolidamento della scuola: il destino del Polivalente di Barletta è nelle mani della Protezione civile regionale. Saranno i tecnici guidati da Antonio Mario Lerario ad assicurare la ripresa dell'anno scolastico per i 2 mila studenti che frequentano l'istituto Cassandro-Fermi-Nervi in via Madonna della Croce a Barletta. Ovvero l'istituto che si è scoperchiato a rischio crollo il 25 giugno scorso, con gli esami di maturità in corso. E che per questo è stato chiuso a tempo indeterminato su ordine del presidente della Provincia Bat, Bernardo Lodispoto. È l'ipotesi più accreditata fra le tre messe sul tavolo del prefetto Maurizio Vallante nell'ultima riunione di ieri: Si va verso lavori straordinari di consolidamento della struttura per garantire la riapertura della scuola il 24 settembre. Il nostro obiettivo è quello, dice Lerario alla Repubblica. Tutto però dipenderà dall'esito dei test che la stessa Protezione civile ha commissionato ai laboratori specializzati. Perché i primi test eseguiti a Matera - dai quali risultò che il calcestruzzo utilizzato nel 1992 per costruire l'istituto avrebbe una resistenza inferiore del 35 per cento rispetto agli standard dell'epoca non darebbero un quadro completo sullo stato dell'intero immobile. Servono più campioni e per questo, d'accordo con la Bat, abbiamo fatto altri test. Siamo in attesa del responso, precisa Lerario. I tempi stringono, però. E per questo, probabilmente già oggi, Protezione civile e Provincia firmeranno una convenzione. In modo da partire con i lavori già da sabato, spiegano dalla Bat. Che sul piatto mette quasi due milioni di euro di fondi del proprio bilancio, ai quali dovrebbe aggiungersi circa un milione di euro dalla Regione. Fin qui la prima ipotesi. Quella che consentirebbe di bypassare soluzioni tampone e, con quelle, gli inevitabili disagi per studenti e docenti. Se invece qualcosa dovesse andare storto, se quindi gli esiti dei nuovi test dovessero sbarrare la strada ai lavori di consolidamento, restano due alternative in campo. La prima: piazzare moduli prefabbricati per dare un tetto provvisorio ai ragazzi (e sarebbe sempre la Protezione civile a farlo). Ultima ipotesi: i doppi turni nelle aule dell'istituto comprensivo Musti-Dimiccoli e della scuola Manzoni, che il Comune di Barletta ha messo a disposizione della Bat. A condizione che sia comunque prevista la didattica a distanza almeno in parte, ricordano da Palazzo di città. Qualunque sia la soluzione è necessario recuperare tutti gli spazi disponibili sul territorio provinciale e fare un'analisi del fabbisogno anche alla luce del fatto che, per l'emergenza Covid, serve più spazio nelle scuole, ribadisce il segretario generale della Cgil-Bat, Biagio D'Alberto. Il punto è che il 24 settembre è vicinissimo. E per questo un gruppo di studenti esponenti dell'istituto Nicola Garrone di Barletta - che occupava 22 aule nel Polivalente - ha manifestato davanti alla prefettura insieme con il dirigente scolastico, Antonio Francesco Diviccaro. Poi c'è il fronte giudiziario. Perché sul caso la Procura di Trani ha già avviato gli accertamenti preliminari. E sulla scrivania del pm di Trani Giuseppe Francesco Aiello sono arrivate le carte che i carabinieri di Barletta hanno acquisito in Provincia. La protesta Studenti, genitori e prof del Garrone davanti alla prefettura - tit_org-

Operazione rilancio nel segno di San Rocco

[Redazione]

L'amministrazione Addobbo lavora sul versante delle opere pubbliche e sulla valorizzazione di prodotti tipici come la Patata Molinarese e l'Olio di Ostice. Senza dimenticare tradizioni e devozione San Rocco, da lassù, ha posato ancora una volta le sue mani su questa devota comunità. Qui a Molinara, nonostante la presenza di due strutture per anziani, il Covid non ha lasciato traccia. Un motivo in più, il 16 agosto prossimo, per festeggiare la ricorrenza religiosa che da sempre caratterizza questa terra. "Costi quel che costi ammette il sindaco Giuseppe Addobbo la/està di San Rocco si farà. È un santo che simboleggia il raccolto e verso il quale tutti noi nutriamo un profondo sentimento di devozione. La nostra gente non rinuncerà a questo intenso momento di spiritualità e tradizione". Proprio la chiesa di San Rocco sarà oggetto di interventi di recupero e ristrutturazione per un importo di 1 milione di euro. I giorni dell'emergenza, per fortuna, sono lontani anche se il ricordo è vivo. "Nelle strutture presenti sul territorio - spiega Addabbo - sono ospitate 50 persone. Già a fine febbraio, anticipando ordinanze e decreti, abbiamo chiuso gli accessi consentendo l'ingresso ai soli operatori sanitari. E per fortuna Molinara non ha avuto alcun caso di Covid". "Per ti resto - aggiunge il primo cittadino - ho chiesto elasticità nei controlli durante il lockdown in modo tale da poter consentire a chi dovevvi andare nel proprio terreno agricolo di poterlo fare senza incorrere in multe". Ha funzionato molto bene l'organizzazione per il servizio a domicilio per anziani, malati e portatori di handicap, grazie anche alla presenza di un numero verde a disposizione di chi aveva necessità di generi alimentari o medicine. Questo servizio garantito grazie alla collaborazione della Protezione Civile. Ora, però, è il momento di provare a pensare al futuro per non rischiare che gli effetti economici della pandemia siano peggio di quelli sanitari, per fortuna scongiurati. "La nostra è una zona già depressa dal punto di vista dell'artigianato e del commercio, per dare un aiuto alle aziende abbiamo soppresso il pagamento della Tari e concesso gratuitamente gli spazi pubblici antistante ai vari locali. Ma non possiamo, solo con la nostra azione, risolvere problemi strutturali", evidenzia il capo dell'amministrazione comunale. "Serve un progetto nazionale per le aree interne con zone franche a fiscalità di vantaggio o addirittura zero tasse per chi investe. I nostri territori sono importanti per la difesa del suolo, la lotta alla deforestazione, la tutela dell'ambiente, non possono essere lasciati al loro destino". Eppure qualcosa, l'amministrazione, sta cercando di farlo sostenendo la produzione dell'olio locale. "Rilanciamo la produzione dell'Olio di Onice. C'è già un'associazione per la valorizzazione di questo prodotto e di recente è stata creata una cooperativa con 15 imprenditori olivicoli. Presto dovrebbe essere anche attivato un presidio Slow Food, La nostra comunità - ricorda Addabbo - è molto legata alla produzione dell'olio, qui abbiamo un uliveto ultrasecolare che è eredità del periodo angioino - aragonese". Altro prodotto di grande qualità è la Patata di Molinara, che ogni anno è al centro di una festa in cui accanto al piatto tipico "palane a'nzaiata" troviamo tante altre eccellenze gastronomiche, "Sto cercando di creare un vero e proprio percorso culturale incentrato sulla valorizzazione della patata, un prodotto per noi storico. Qui è stato anche presentato il libro "Italiani Mangiapatate" il cui autore, David Venturoli, è originario di Molinara", Poche aspettative, almeno per il momento, sul versante turistico, "È un obiettivo dei nostri territori - ammette il primo cittadino di Molinara - anche perché il Fortore ha dei paesaggi spettacolari, però prima di strutturare un'offerta dobbiamo attrezzarci dal punto di vista dei collegamenti, delle strutture ricettive e dei servizi". Sul fronte delle opere pubbliche che è stato riqualificato il centro storico, completamente distrutto dal terremoto del 1962. "Abbiamo restaurato e ripristinato le vecchie mura con le 5 torri. Ci sono attrazioni bellissime, il Palazzo Ducale, la Chiesa di Santa Maria ille' Greci che è una perla. Stiamo ristrutturando anche Palazzo Ionni, un edificio del '700 già utilizzato come seconda sede del Comune. Presto ospiterà anche un centro per conferenze e congressi", rivela il sindaco Addabbo. Migliorata anche una nuova arteria di collegamento con San Marco dei Cavoli. "Ad agosto, invece, partono i lavori per il depuratore del distretto, danneggiato dall'alluvione del 2015 (costo 1,8 milioni di euro), Abbiamo anche presentato un

progetto per l'efficientamento energetico della casa comunale e stiamo aspettando il decreto autorizzativo". Le opere di riqualificazione in questi anni hanno interessato la struttura della casa di riposo degli anziani e la zona industriale mentre sul fronte della conservazione del territorio si muove poco o nulla. "Attendiamo 4 milioni di euro per lavori anti dissesto idrogeologico. Bisogna rilanciare l'attività dei cantonieri per la cura delle strade e effettuare quanto prima un nuovo concorso per operai forestali perché sono necessari per la tutela ambientale", avverte il sindaco. -tit_org-

**Il sindaco di Capri ha disposto l'obbligo di mascherina anche all'aperto nei fine settimana
Covid, nuovi focolai a Salerno**

[Redazione]

Il sindaco di Capri ha disposto l'obbligo di mascherina anche all'aperto nei fine settimana Covid, nuovi focolai a Salerno e Conca della Campania. Ancora una volta il sistema di monitoraggio e azione rapida della task force-unità di crisi formata dalla Protezione civile della Campania insieme ad Asl e aziende ospedaliere ha dato prova della sua capacità di reazione in Campania. Individuati e circoscritti due nuovi focolai di contagio nel territorio regionale. Uno a Salerno, nel rione Carmine del capoluogo, individuato a partire da un commerciante di Cava dei Tirreni, titolare di una attività nel quartiere, che affetto da problemi respiratori è risultato contagiato, avviato il tracciamento dei contatti e la loro delimitazione individuando dodici infetti. Nessuno è in condizioni gravi. Altro focolaio a Conca della Campania, dove una badante di origine est-europea ha contagiato sei persone appartenenti al medesimo nucleo familiare ma dove pure il tracciamento dei contatti pare avere consentito di circoscrivere la diffusione della patologia respiratoria di origine virale. Anche in questo caso, nessuno è in condizioni gravi. "Sono stati messi in quarantena 15 persone e disposti 7 tamponi. Stiamo monitorando in modo assiduo la situazione in collaborazione con le autorità competenti. Ribadisco la necessità di garantire il distanziamento sociale utilizzare la mascherina secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Il popolo di Conca della Campania vincerà anche questa battaglia. Uniti ce la faremo", le parole del primo cittadino David Simone. La stagione estiva, il caldo e i raggi solari, stanno aiutando nel contenere il nuovo Coronavirus. Chiaramente le preoccupazioni degli esperti sono per quanto potrebbe accadere nel prossimo autunno. La macchina sanitaria campana appare ben roduta per affrontare piccoli focolai di crisi, quello che potrebbe accadere in autunno rappresenta un'incognita che però potrebbe essere ridimensionata in termini di potenziale pericolosità nel caso in cui si maggiore consapevolezza della necessità di mantenere il distanziamento interpersonale e usare la mascherina in ambienti chiusi dove non è possibile. A Capri il sindaco Marino Lembo ha disposto l'obbligo della mascherina anche all'aperto di venerdì, sabato e domenica proprio perché l'affollamento delle strade dell'Isola Azzurra, insieme all'incapacità di autodisciplinarsi dei più, ha reso necessaria la misura. In realtà il sindaco Antonio 'Wè -Qwià nuovi focolai della Campania -tit_org-

Ancora un giorno senza contagi né decessi, ma da Santa Cesarea fugge un migrante positivo

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Redazione]

SALENTO Nuovo giorno senza contagi né decessi in Puglia. Lo riferisce ultimo bollettino epidemiologico della Regione Puglia e del Dipartimento di Protezione Civile, secondo il quale in tutta la regione ci sono appena 60 persone positive ieri erano 79 al virus del Covid-19, delle quali soltanto 11 sono ricoverate in ospedale (nessuno in terapia intensiva). I pugliesi che hanno sconfitto il virus salgono pertanto 3948 su 4556 casi accertati totali. Nella provincia di Lecce, dall'inizio della pandemia sono stati verificati 527 contagi, gli ultimi (2) qualche giorno fa dopo il tampone eseguito su alcuni migranti, ospiti di un agriturismo trasformato in casa accoglienza di Santa Cesarea Terme, da cui un ospite positivo ma asintomatico è peraltro scappato. I due migranti, entrambi giovani e di nazionalità pachistana, vestivano entrambi con magliette e pantaloncini neri. Il territorio del comune salentino, come si può osservare dalla mappa dei contagi contenuta nel bollettino epidemiologico, infatti, è divenuto rosa ad indicare la presenza di persone positive. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi martedì 21 luglio 2020 in Puglia sono stati registrati 2508 test per infezione da Covid-19 coronavirus e non sono stati registrati casi positivi. Non sono stati registrati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 218910 test. 3948 sono i pazienti guariti. 60 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.556, così suddivisi: 1.497 nella Provincia di Bari (un caso è stato eliminato dal database) 382 nella Provincia di Bari 669 nella Provincia di Brindisi (un caso precedentemente attribuito nel database alla Lombardia è stato attribuito alla provincia di Brindisi) 1.171 nella Provincia di Foggia; 527 nella Provincia di Lecce; 281 nella Provincia di Taranto; 29 attribuiti a residenti fuori regione.

Densa colonna di fumo nero sulla statale: incendio si scatena in un vivaio

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Redazione]

SQUINZANO (Lecce) La nube di fumo denso e nero si è levata nel primo pomeriggio, ben visibile già dalla statale che collega Lecce a Brindisi. A sprigionarla è stato un rogo esplosivo all'interno del vivaio Carmelo Rizzo, in territorio di Squinzano. Non appena le fiamme si sono scatenate, è partita immediata la chiamata al 115. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale leccese, già molto provati in questi giorni per la mole di lavoro a causa dei tanti incendi in provincia, che si sono subito messi a lavoro per tentare di domare le fiamme. Da quanto si apprende, incendio avrebbe raggiunto diverse plastiche e tubi dalla cui combustione avrebbe avuto origine un forte odore acre oltre ad una fitta coltre di fumo nero. Le operazioni di spegnimento sono ostacolate dal forte vento che continua a soffiare in queste ore sul Salento. Sul posto anche i volontari della protezione civile e i carabinieri della stazione di Squinzano.

Coronavirus a Napoli, ecco la squadra che scova tutti i contatti dei positivi

Covid-19: le indagini epidemiologiche delle Asl, sin dalla fine dello scorso febbraio, hanno assunto un ruolo cruciale per circoscrivere i focolai e impedire la diffusione dei contagi....

[Redazione]

Covid-19: le indagini epidemiologiche delle Asl, sin dalla fine dello scorso febbraio, hanno assunto un ruolo cruciale per circoscrivere i focolai e impedire la diffusione dei contagi. Attività codificata nella mission dei dipartimenti di prevenzione articolata non solo attorno ai tamponi e ai prelievi nasofaringei (circa 312 mila quelli effettuati finora in Campania di cui 20 mila da parte della sola Asl Napoli 1 e 12 mila per il personale sanitario) ma mirata anche alla esecuzione dei test di screening, incentrata sulle interviste ai positivi, rivolta al rintraccio dei contatti lungo il faticoso percorso di identificazione anagrafica e geografica delle persone da inserire nei programmi di test. A seconda dei casi scatta la consegna all'isolamento domiciliare ovvero l'indirizzamento al ricovero, la quarantena o la sorveglianza sanitaria. Un lavoro certosino fondamentale per circoscrivere i focolai che impegnerà ancora a lungo le varie squadre attive nei distretti. I dipartimenti di prevenzione, citati in ogni ordinanza regionale in questi mesi, sono unità autonome collocate nel corpo vivo delle Asl. Qui lavora un piccolo esercito di 300 camici bianchi di cui un terzo legati all'area epidemiologia e prevenzione collettiva con funzioni esecutive dirette. Si tratta di medici dirigenti e convenzionati, igienisti, veterinari, assistenti sanitari e Tecnici della prevenzione che hanno funzioni di controllo e polizia amministrativa. Strutture in cui il personale è carente e che saranno oggetto di programmi di potenziamento nazionali e regionali. Il Dipartimento di Prevenzione nella Asl metropolitana è diretto da Lucia Marino che spiega: Da aprile ci siano avvalsi di una piattaforma informatica che ha messo in comunicazione i medici di medicina generale con le nostre Unità di prevenzione collettiva. La sorveglianza sanitaria, le terapie, la quarantena, le notizie sono condivise e tutto avviene oggi in maniera automatica. Abbiamo attraversato momenti critici quando avevamo sotto sorveglianza 3 o 4 mila persone e dovevamo fare controlli domiciliari a campione, telefonate due volte al giorno. Il servizio di Epidemiologia e prevenzione è invece guidato da Rosanna Ortolani: Il primo paziente indice lo abbiamo registrato il 28 febbraio: non lo dimenticherò mai - avverte - i casi erano molto contagiosi, la diffusione rapida e il virus circolava con grande intensità. In quei giorni abbiamo capito che le dimensioni del fenomeno erano ampie con un indice di infettività alto tanto che il numero dei ricoveri in pochi giorni crebbe in modo esponenziale. La fase fondamentale è il ricevimento degli esiti dei tamponi con le anagrafiche che consentono di avvisare il soggetto e di svolgere immediatamente una prima indagine tesa a identificare la probabile fonte di infezione. Il servizio della Ortolani coordina queste attività aggiornando la situazione giorno per giorno comunicando anche con la Protezione civile e le forze di polizia. Infine ci sono le Unità di prevenzione collettiva, una per ogni due distretti: a loro spetta contattare le persone positive. Ovviamente si tratta anche di approfondire - conclude Guido De Rosa, responsabile dell'unità di Prevenzione collettiva dei distretti 27 e 29 - non sempre si riesce ad avere i contatti dei 14 giorni precedenti. Tutti vanno sottoposti a tampone e la richiesta passa al vaglio dei medici di medicina generale che si interfacciano con le Usca. L'assistenza dei pazienti a domicilio viene svolta dai medici di medicina generale e dalle unità specialistiche distrettuali anche con ausilio di device di telemedicina e teleassistenza. APPROFONDIMENTIIL CASOCOLF romene e rischio Covid, le famiglie italiane: ora regole...L'EPIDEMIACoronavirus a Salerno, un focolaionel rione Carmine dove abita De...L'ESTATELa rivoluzione di Sabaudia, la spiaggia non è più libera RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus in Campania, nuovo focolaio: badante dell'Est contagiata, sei positivi

Sei persone positive al coronavirus nell'Alto Casertano e il contagio potrebbe allargarsi nelle prossime ore con gli esiti di altri tamponi effettuati. Un fulmine a ciel sereno si abbatte sulla...

[Redazione]

Sei persone positive al coronavirus nell'Alto Casertano e il contagio potrebbe allargarsi nelle prossime ore con gli esiti di altri tamponi effettuati. Un fulmine a ciel sereno si abbatte sulla piccola comunità di Conca della Campania, 1.200 abitanti, uno dei borghi del vulcano di Roccamonfina, nel verde di maestosi castagneti secolari. Il report ufficiale dell'Asl conta, in realtà, quattro contagiati, ma ieri sera il primo cittadino ha dato notizia di ulteriori due tamponi positivi. APPROFONDIMENTI L'EPIDEMIA Coronavirus a Salerno, un focolaio nel rione Carmine dove abita De... IL CASO Colf romene e rischio Covid, le famiglie italiane: ora regole... Quando la vita del paese stava ritornando pian piano alla normalità dopo la chiusura degli ultimi mesi, ecco che la paura legata al Covid-19 non è più una emergenza ritenuta lontana e ormai superata, ma arriva direttamente nelle case di questo suggestivo comune, diviso in varie località, da Cave a Vezzara e da Orchi a Piantoli, un territorio che regala le prime castagne in Europa già a inizio settembre ed è inserito per la bellezza dei paesaggi nel Parco regionale Roccamonfina-Garigliano. LEGGI ANCHE Colf romene e rischio Covid, nuove regole antivirus A far scattare l'allarme e a far crescere l'ansia nella popolazione del piccolo centro il ricovero all'ospedale di Maddaloni (nel reparto specializzato nel trattamento Covid) di una signora 55enne di probabile nazionalità moldava (o bulgara), soccorsa a Caianello dal 118 dopo aver avvertito un malore, con febbre e problemi respiratori, proprio mentre era in procinto di prendere un autobus. Dopo l'effettuazione del tampone (risultato positivo) e la verifica degli ultimi spostamenti, l'attenzione delle autorità sanitarie si è concentrata sul vicino centro di Conca della Campania, dove la donna svolge il lavoro di badante presso una coppia di anziani. Immediata l'attivazione delle procedure da parte di Asl e Comune per ricostruire la rete di contatti diretti e indiretti che hanno portato all'effettuazione di una decina di tamponi, con dati finora parziali, ma purtroppo, con ben già sei positività. Fortunatamente, ad oggi - sottolinea il sindaco di Conca della Campania, David Simone - parliamo di nuclei familiari circoscritti. Speriamo che la situazione rimanga immutata senza un ulteriore allargamento del contagio. Dai nostri primi controlli e approfondimenti della vicenda, sembra che la signora sia presente nel nostro comune dal 4 luglio, ma non sappiamo altro, se arrivata dall'estero o da qualche altra parte d'Italia. Quello che ci rammarica che tutto questo cancella in un sol colpo tutti gli sforzi e i sacrifici che come comunità abbiamo fatto in questi mesi. Un lavoro rigoroso, puntuale, quotidiano, per tenere lontana la pandemia dalle nostre famiglie, dai nostri cari. Attivate per fronteggiare l'emergenza una serie di misure di prevenzione e contrasto: Il primo atto è stato quello della sospensione del mercato settimanale afferma il giovane e attivo sindaco, eletto per la prima volta lo scorso anno poi ho invitato i proprietari delle attività commerciali a effettuare la sanificazione dei locali. Ai cittadini ho ricordato l'obbligo di utilizzare la mascherina nei luoghi chiusi e a mantenere il distanziamento sociale. Naturalmente ho già preso contatti con l'Unità di crisi regionale, con la Protezione civile e la direzione dell'Asl. Posto in isolamento fiduciario anche un cittadino di Presenzano, poiché in contatto negli ultimi giorni con la badante e non si esclude il coinvolgimento di altri residenti dell'area. Ultimo aggiornamento: 12:14 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus a Napoli, ecco la squadra che scova tutti i contatti dei positivi

Covid-19: le indagini epidemiologiche delle Asl, sin dalla fine dello scorso febbraio, hanno assunto un ruolo cruciale per circoscrivere i focolai e impedire la diffusione dei contagi....

[Redazione]

Covid-19: le indagini epidemiologiche delle Asl, sin dalla fine dello scorso febbraio, hanno assunto un ruolo cruciale per circoscrivere i focolai e impedire la diffusione dei contagi. Attività codificata nella mission dei dipartimenti di prevenzione articolata non solo attorno ai tamponi e ai prelievi nasofaringei (circa 312 mila quelli effettuati finora in Campania di cui 20 mila da parte della sola Asl Napoli 1 e 12 mila per il personale sanitario) ma mirata anche alla esecuzione dei test di screening, incentrata sulle interviste ai positivi, rivolta al rintraccio dei contatti lungo il faticoso percorso di identificazione anagrafica e geografica delle persone da inserire nei programmi di test. A seconda dei casi scatta la consegna all'isolamento domiciliare ovvero l'indirizzamento al ricovero, la quarantena o la sorveglianza sanitaria. Un lavoro certosino fondamentale per circoscrivere i focolai che impegnerà ancora a lungo le varie squadre attive nei distretti. I dipartimenti di prevenzione, citati in ogni ordinanza regionale in questi mesi, sono unità autonome collocate nel corpo vivo delle Asl. Qui lavora un piccolo esercito di 300 camici bianchi di cui un terzo legati all'area epidemiologia e prevenzione collettiva con funzioni esecutive dirette. Si tratta di medici dirigenti e convenzionati, igienisti, veterinari, assistenti sanitari e Tecnici della prevenzione che hanno funzioni di controllo e polizia amministrativa. Strutture in cui il personale è carente e che saranno oggetto di programmi di potenziamento nazionali e regionali. Il Dipartimento di Prevenzione nella Asl metropolitana è diretto da Lucia Marino che spiega: Da aprile ci siamo avvalsi di una piattaforma informatica che ha messo in comunicazione i medici di medicina generale con le nostre Unità di prevenzione collettiva. La sorveglianza sanitaria, le terapie, la quarantena, le notizie sono condivise e tutto avviene oggi in maniera automatica. Abbiamo attraversato momenti critici quando avevamo sotto sorveglianza 3 o 4 mila persone e dovevamo fare controlli domiciliari a campione, telefonate due volte al giorno. Il servizio di Epidemiologia e prevenzione è invece guidato da Rosanna Ortolani: Il primo paziente indice lo abbiamo registrato il 28 febbraio: non lo dimenticherò mai - avverte - i casi erano molto contagiosi, la diffusione rapida e il virus circolava con grande intensità. In quei giorni abbiamo capito che le dimensioni del fenomeno erano ampie con un indice di infettività alto tanto che il numero dei ricoveri in pochi giorni crebbe in modo esponenziale. La fase fondamentale è il ricevimento degli esiti dei tamponi con le anagrafiche che consentono di avvisare il soggetto e di svolgere immediatamente una prima indagine tesa a identificare la probabile fonte di infezione. Il servizio della Ortolani coordina queste attività aggiornando la situazione giorno per giorno comunicando anche con la Protezione civile e le forze di polizia. Infine ci sono le Unità di prevenzione collettiva, una per ogni due distretti: a loro spetta contattare le persone positive. Ovviamente si tratta anche di approfondire - conclude Guido De Rosa, responsabile dell'unità di Prevenzione collettiva dei distretti 27 e 29 - non sempre si riesce ad avere i contatti dei 14 giorni precedenti. Tutti vanno sottoposti a tampone e la richiesta passa al vaglio dei medici di medicina generale che si interfacciano con le Usca. L'assistenza dei pazienti a domicilio viene svolta dai medici di medicina generale e dalle unità specialistiche distrettuali anche con ausilio di device di telemedicina e teleassistenza. APPROFONDIMENTI IL CASO Colf romene e rischio Covid, le famiglie italiane: ora regole... L'EPIDEMIA Coronavirus a Salerno, un focolaio nel rione Carmine dove abita De... L'ESTATE La rivoluzione di Sabaudia, la spiaggia non è più libera RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio nel vivaio: fiamme e fumo lungo la statale

Incendio al vivaio Rizzo di Squinzano, due autobotti e protezione civile intervenuta sul posto. Nessun danno a persone. Sono andati a fuoco dei tubi e base in plastica che vengono utilizzati per...

[Redazione]

Incendio al vivaio Rizzo di Squinzano, due autobotti e protezione civile intervenuta sul posto. Nessun danno a persone. Sono andati a fuoco dei tubi e base in plastica che vengono utilizzati per interrare le piante i vigili del fuoco stanno lavorando adesso col bottoSul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Squinzano. La fitta coltre di fumo nero e visibile dalla Lecce - Brindisi, già all uscita da Lecce. Ultimo aggiornamento: 16:04

RIPRODUZIONE RISERVATA

Fumo nero e fiamme nei terreni del vivaio, vigili al lavoro per due ore

[Redazione]

SQUINZANO - Fiamme alte e una densa coltre di fumo nero visibile anche a notevole distanza percorrendo la strada statale Lecce-Brindisi. Un vasto incendio ha interessato la zona rurale tra Squinzano e Torchiarolo colpendo anche area di pertinenza dei vivai e dell'azienda agricola Rizzo che insiste tra quelle campagne. Il fumo nero e odore acre, e le fiamme scorte tra la vegetazione, avevano fatto pensare al peggio, ma il pronto intervento delle squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale e anche dei volontari della protezione civile ha consentito di domare l'incendio e circoscrivere i danni. Sul posto si è portata anche una pattuglia dei carabinieri della stazione di Squinzano per cercare di capire le cause che hanno scatenato il rogo. L'episodio si è verificato intorno alle 13,30 e dopo un paio d'ore intenso lavoro le squadre dei caschi rossi, intervenute con due autobotti, è riuscita a rivincere la forza distruttiva delle fiamme e ad avviare la bonifica della zona. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Colpiti e distrutti alcuni alberi e la vegetazione, e soprattutto materiale e attrezzature presenti nei terreni del vivaio. Tra questi i tubolari in plastica e gomma per irrigazione e vasi e sottopianta in resina. Nessuna conseguenza per le persone. Le operazioni di spegnimento sono state complicate anche dal vento. Gallery IMG_5555-13 IMG-20200721-WA0014-2

Termoli: Covid-19 in Italia: continuano i decessi, ma diminuiscono i contagi

[Redazione]

Emergenza Coronavirus TermoliOnLine ROMA. I contagi da Covid-19 sono diminuiti drasticamente: è questo il dato più importante che viene fuori dall'analisi dei dati resi noti oggi, martedì 21 luglio, dal Ministero della Salute. Nelle ultime 24 ore si contano 129 nuovi contagi su un totale di 244mila 752 dall'inizio del monitoraggio, contro i 190 registrati il giorno precedente. Il numero delle vittime sale a 35mila 073 di cui 15 nelle ultime 24 ore, così come reso noto dalla Protezione Civile Nazionale e dal Ministero della Salute. Cresce anche il numero dei guariti che sale a 197mila 431 totali dall'inizio della pandemia di cui 269 nell'ultimo giorno. Le persone che, attualmente, risultano positive sono 12mila 248 (156 in meno rispetto a ieri).

Vigilantes sulla spiaggia, caso in commissione Trasparenza

[Redazione]

[vigilantesspiagge-300x336]image_pdfimage_printDopo il primo weekend di sorveglianza per le spiagge libere di Salerno è già polemica all'interno dell'amministrazione comunale. Se, infatti, da un lato il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli parla di fine settimana positivo, dall'altro scagliarsi contro la decisione del primo cittadino è il presidente della commissione Trasparenza nonché capogruppo de La Nostra Libertà Antonio Cammarota. Nel momento in cui il servizio di vigilanza sulla spiaggia ai fini sanitari anti covid e quindi di sicurezza pubblica poteva essere affidato ai Vigili Urbani o alla Protezione Civile, che durante il lockdown ha distribuito i computer alle scuole, i buoni pasto alle famiglie e ha contribuito a mantenere l'ordine pubblico, sorprendentemente vengono pagati 47 mila euro oltre iva per affidare a privati un servizio delicato e oggetto di forte critica anche sugli organi di informazione, ha infatti dichiarato il capogruppo consiliare de La Nostra Libertà e presidente della Commissione Trasparenza Antonio Cammarota, il quale rileva che era auspicabile che il controllo della sicurezza sanitaria e quindi dell'ordine pubblico avvenisse ad opera di personale in divisa pubblica, come convenuto in sede di commissione consiliare e dallo stesso assessore competente, o anche utilizzare progetti presentati da diversi consiglieri comunali di maggioranza. La vicenda, a quanto pare, finirà anche sotto la lente ingrandimento della commissione Trasparenza per far luce sull'evidente sperpero di denaro pubblico: È opportuno approfondire la vicenda nelle sedi competenti, come chiederò di fare in commissione trasparenza ha dichiarato ancora il consigliere di minoranza sia per evitare lo sperpero di denaro pubblico rispetto all'affidamento interno e per i disservizi denunciati dalla stampa, sia ad evitare illusioni in ordine alla contiguità dei tempi con le prossime elezioni regionali. Nel frattempo, il primo cittadino intende garantire che le spiagge libere restino completamente libere e sempre fruibili da tutti ma, dice, nel contempo garantire la massima sicurezza ai bagnanti. È un equilibrio quanto mai complesso se si considera la lunghezza dell'arenile cittadino e la grande voglia di mare e sole dopo tanti mesi di lockdown. Napoli parla di coraggiosa scelta da parte del Comune di Salerno che ha voluto ridurre al minimo le limitazioni pur adottate non senza polemiche e disagi altrove (divieto di accesso per non residenti, orari di fruizione, prenotazione) che sarebbero state quanto mai penalizzanti sia per i concittadini che per visitatori e turisti. Da qui appello a non abbassare la guardia perché il virus non è stato ancora sconfitto: Si punta sul senso di responsabilità personale e collettiva senza ovviamente trascurare i controlli. In tale prospettiva è positivo anche il debutto del servizio dei Vigilantes che lungo l'arenile hanno svolto opera di persuasione nei confronti dei bagnanti scongiurando situazioni di particolare criticità in collaborazione con la Polizia Municipale e la Protezione Civile. La pandemia non è stata sconfitta. I pericoli di contagio sono ancora altissimi, ancor più evidentemente che nella fase del lockdown. Spetta a ciascuno di noi adottare (in spiaggia ed ovunque) comportamenti responsabili per tutelare la salute nostra, dei nostri cari e della collettività ha aggiunto il primo cittadino Non abbassiamo la guardia, facciamo la nostra parte e richiamiamo anche all'ordine di chi ne infischia delle regole di sicurezza e del vivere civile. Salerno è, e deve restare, una città sicura ed accogliente anche per favorire il progressivo ritorno di turisti e visitatori a beneficio dell'economia locale. [Commenta questa notizia su Facebook](#)

Consiglio regionale, via libera al ddl `omnibus`

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

BARI - Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza il disegno di legge che contiene una modifica alle norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali. Inizialmente il testo si componeva di un unico articolo che prevede il trasferimento della gestione di un pozzo artesiano nel Nord barese al Comune di Toritto, in quanto è il Comune stesso a gestire l'approvvigionamento idrico dell'utenza agricola della zona. Alla conclusione del suo iter il ddl si è trasformato in una norma omnibus, nella quale sono confluiti tutti gli emendamenti a differenti leggi e regolamenti già in vigore. Sotto l'aspetto politico il tema più rilevante riguarda la sospensione di tutte le procedure concorsuali e selettive, indette e da indire, con riferimento all'assunzione, attraverso il servizio di somministrazione di lavoratori a tempo determinato, di personale nell'ambito delle Agenzie regionali, ad eccezione del settore sanitario, della protezione civile e della tutela delle attività irrigue e forestali. La proposta emendativa, di cui è primo firmatario il consigliere Leo Di Gioia, è stata subemendata dal consigliere Francesco Ventola ed approvata a maggioranza a scrutinio segreto con 32 voti favorevoli. Su proposta del presidente del consiglio Mario Loizzo e per far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, è stata concessa la proroga di due anni alle autorizzazioni per l'apertura delle grandi strutture di vendita in corso di validità, subordinandone l'efficacia alla sola manifestazione di interesse da parte del titolare. È stata apportata una modifica alla legge regionale vigente in materia di politiche abitative, proposta dall'assessore Alfonso Pisicchio. Pertanto, è stato stabilito che non possono essere assegnati alloggi la cui superficie abitabile, rapportata al nucleo familiare, ecceda lo standard abitativo adeguato in rapporto alla dimensione del nucleo familiare. È stata concessa la proroga, su proposta del consigliere Di Gioia, della gestione commissariale Arif fino al 30 settembre 2020, al fine di fronteggiare gli effetti pregiudizievoli prodotti dall'emergenza epidemiologica Covid-19. È stata modificata la norma finanziaria della legge a sostegno del settore lattiero-caseario, ritenuta necessaria a seguito della puntualizzazione da parte del Mef relativa all'imputazione della spesa. Su proposta del consigliere Donato Pentassuglia è stata data l'opportunità di classificare come strade comunali, da assumere direttamente al patrimonio dell'ente comunale, tutte le strade ricadenti nei comuni pugliesi. Con l'altro emendamento di Pentassuglia è stata assegnata una dotazione finanziaria di 200 mila euro, al fine di riconoscere le attività effettivamente erogate dagli enti di formazione accreditati ai destinatari disoccupati privi di ulteriori requisiti di accesso definiti dagli enti di formazione stessi nei propri cataloghi, purché non finanziati da altra fonte di finanziamento. Per consentire agli studenti che risiedono in un comune di provincia diversa da quella della sede del corso di laurea frequentato di poter usufruire dei benefici e servizi gestiti dall'Agenzia regionale per il diritto allo studio, su proposta del consigliere Fabiano Amati anche questi sono considerati fuori sede. Con una modifica a firma dei consiglieri Fabiano Amati, Mimmo Santorsola e Mauro Vizzino, per quest'anno, il ripopolamento di fauna da parte dell'ATC e del titolare dell'azienda faunistico-venatoria nei terreni in concessione è consentito solo con esemplari previsti dal piano faunistico regionale, viene prorogato al 30 luglio. Consentito inoltre, su iniziativa di Pentassuglia ed Enzo Colonna, l'assetto delle gare cinofile anche in periodo di caccia. Su proposta di Pentassuglia viene data la possibilità agli enti di formazione professionale di utilizzare i proventi dell'alienazione degli immobili per ridurre i debiti e rideterminare il piano di rientro. La restituzione delle somme dovute potrà avvenire attraverso la cartolarizzazione di proprietà immobiliari pervenute da parte di enti pubblici attraverso la società Puglia valore immobiliare. Con un emendamento a firma di Francesca Franzoso vengono destinati 500 mila euro al finanziamento di un bando pubblico in materia di ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione tecnica e tecnologica, per la realizzazione di un Progetto pilota relativo alla promozione e allo sviluppo dell'Agricoltura di precisione. Vengono modificati, con un emendamento di cui è primo firmatario Colonna, i termini per

il recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate. Il recupero volumetrico può essere consentito purché gli edifici interessati siano stati legittimamente realizzati alla data del 30 giugno 2019. A firma Di Gioia è stato approvato un articolo aggiuntivo che prevede la predisposizione di un programma di alienazione degli immobili di edilizia popolare del patrimonio regionale già assegnati alle forze dell'ordine, mentre maggioranza ed opposizione hanno promosso un emendamento che introduce la deroga agli standard strutturali delle RSSA ed alle RSA durante il periodo dell'emergenza per Covid-19. Con un altro emendamento su proposta delle opposizioni è stato approvato il ripristino della dotazione di 60 posti letto della RSA di proprietà della Asl BA insistente nel comune di Poggiorsini. Pino Romano è il primo firmatario di un articolo aggiuntivo che interviene negli specifici regolamenti, incrementando il fabbisogno di posti per le RSA ed i Centri Diurni per consentire alle strutture autorizzate di completare iter di accreditamento. E di Paolo Campo la proposta di modifica della legge in materia di interventi assistiti con gli animali per consentire alle figure professionali e degli operatori di ottenere il riconoscimento degli attestati rilasciati al termine dei corsi di formazione seguiti. Approvato anche articolo della norma a firma Santorsola che disciplina il sostegno alla relazione genitoriale tra detenuti e figli minori che preveda assegnazione di contributi finanziari a enti no profit del Terzo settore per la realizzazione di progetti ed attività specifiche, intra ed extra murari, finalizzati a sostenere i legami dei detenuti con la famiglia legittima, con particolare attenzione alla tutela del ruolo genitoriale. Su proposta del consigliere Di Gioia, è stata approvata la norma che entro sessanta giorni dall'approvazione della legge, il direttore generale dell'Arif, procede alla stabilizzazione del personale precario in possesso dei requisiti di legge. Con tre emendamenti a firma Pentassuglia, sono state apportate delle modifiche alla norma in materia di caccia, nella parte riguardante gli ambiti territoriali di caccia ed in particolare all'ammissione dei cacciatori ospiti residenti nei comuni di altri ATC della Regione Puglia o in altre Regioni. Approvata norma presentata da Paolo Pellegrino in materia di utilizzo dei farmaci negli istituti di ricovero, presso i servizi per le tossicodipendenze e nella case di cura pubbliche e private. In particolare approvvigionamento, la conservazione, allestimento e la distribuzione dei farmaci deve avvenire sotto la responsabilità di un farmacista in possesso di abilitazione professionale e iscritto al relativo Ordine professionale. A firma Ventola e Grazia Di Bari, è stato approvato il cambiamento di destinazione uso da un generico allestimento di arredi urbani ai lavori straordinari per interventi di manutenzione dei piloni del Ponte Romano di Canosa. Su proposta di Nino Marmo è stata modificata la legge che disciplina la comunicazione di inizio attività delle strutture turistiche diverse dagli alberghi con una deroga che permette utilizzo a fini ricettivi degli immobili che non dispongono dell'attestato di agibilità. La deroga interessa esclusivamente quelli ubicati in territori privi di opere di urbanizzazione. Infine con due emendamenti a firma dell'assessore Piemontese sono state apportate modifiche alle norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia e la proroga dei termini di durata degli organi dei Consorzi di bonifica. La proroga è di sei mesi, causa emergenza sanitaria che non ha consentito lo svolgimento delle procedure necessarie per indire le elezioni.

Premio nazionale di cultura Benedetto Croce, gran finale il 25 a Pescasseroli. I vincitori dialogano con i giurati

[Redazione]

in foto Palazzo Sipari a Pescasseroli: vi nacque Benedetto Croce

Tutto è pronto, a Pescasseroli, per lo svolgimento il 24 e 25 luglio della fase finale della XV edizione del Premio Nazionale di Cultura Benedetto Croce. Una edizione che dovrà necessariamente fare i conti con le norme previste dal Governo e dalla Regione per il contrasto al Covid 19: distanziamento, termoscanner, mascherine. Inoltre gli organizzatori, da giorni, stanno censendo coloro che raggiungeranno Pescasseroli provenendo da altre parti della Regione oltalia, al fine di agevolare la loro identificazione. Operazione che sarà curata dalla Protezione Civile del paese. I momenti salienti delle due giornate saranno cinque. Venerdì 24, alle ore 17, in piazza Umberto I, un dibattito su Benedetto Croce e Dante, alla vigilia del 700 anniversario della morte del poeta e del Dantedì (25 marzo 2021). Parteciperanno i professori Emma Giammattei e Luca Serianni della Giuria del Premio, Francesco Sabatini, presidente emerito dell'Accademia della Crusca; Maurizio Tarantino, direttore della Biblioteca Classense di Ravenna dove Croce, 100 anni fa, da ministro della Pubblica Istruzione, presenziò al 600 anniversario della morte di Dante; Paola Passarelli, direttore generale delle biblioteche e dirittoautore del Mibact e Dacia Maraini. Alle ore 21, in un dialogo con i professori Michele Ainis e Nicola Mattosco, si svolgerà, nella stessa piazza, incontro con Ilaria Cucchi e Fabio Anselmo, che ripercorreranno le tappe salienti della vicenda di Stefano Cucchi. Sabato 25, alle ore 10,30, nel Cinema Risorgimento, il premio alla memoria al filosofo professor Remo Bodei. Il ricordo di colui che fu anche grande organizzatore culturale (sua la regia organizzativa del festival della filosofia di Sassuolo, Modena e Carpi) sarà svolto dal professor Giampiero Moretti, in collaborazione con Marta Herling, segretaria generale dell'Istituto italiano per gli Studi Storici, Dacia Maraini e Giancarlo Zappacosta, dirigente settore Cultura della Regione Abruzzo. Saranno presenti la figlia di Bodei, Chiara, e la moglie, professoressa Gabriella Giglioni le quali visiteranno, insieme ai vincitori, palazzo Sipari, dove nacque Benedetto Croce, grazie alla collaborazione con la Fondazione Erminio e Zel Sipari. Alle 16, in piazza Umberto, il professore Sandro Tuzi, vice preside dell'Istituto scolastico Galilei di Avezzano, insieme al funzionario del ministero dell'Istruzione, Andrea Bollini presenterà il progetto Hackathon, che istituto avezzanese, in collaborazione con il Premio, ha vinto sulla base di un bando del Miur, e che si svolgerà nel maggio 2021 con la partecipazione di scuole medie superiori ed Università di tutta Italia. Infine, con la consueta regia della presidente della Giuria Dacia Maraini, alle ore 17, nella stessa piazza la premiazione dei vincitori (Andrea Barberis per la saggistica, con il volume Storia senza Perdono di Einaudi; Silvia Ballestra per la narrativa, con il romanzo La nuova stagione; Ilaria Cucchi e Fabio Anselmo, con il volume Il coraggio e amore Rizzoli); e maggio alle 32 giurie popolari che hanno collaborato con gli organizzatori in questa edizione del Premio. I vincitori, come ogni anno, dialogheranno con i rappresentanti delle giurie popolari di tutta la regione. Nel corso della manifestazione sarà annunciata la traduzione edita a cura della Fondazione PescarAbruzzo, del volume scritto dall'emigrato di Corfinio in Canada, prof. Fabio Rizi, su Benedetto Croce e la nascita della Repubblica italiana 1943-1952.

info e prenotazioni: www.premiocroce.it programma

Incendio al depuratore di Gioia Tauro: colloquio tra il DG Arpacal ed il Sindaco Alessio

[Redazione]

TweetNelle prime ore di questa mattina il Direttore generale dell'Arpacal, dott. Domenico Pappaterra, ed il Sindaco di Gioia Tauro, dr. Aldo Alessio, hanno fatto il punto della situazione nel corso di una cordiale conversazione telefonica - sull'incendio che ieri pomeriggio si è sviluppato nei pressi del depuratore della IAM, la società privata che lo gestisce, nel comune dell'Apia, e le attività che l'Arpacal ha prontamente attivato sin dal pomeriggio di ieri. "Ho spiegato al Sindaco ha detto Pappaterra che è comprensibile il suo stato emotivo nel chiedere l'intervento di tutti, compresi noi, per dare risposte alla popolazione impaurita per l'incendio, ed allo stesso tempo l'ho assicurato sul massimo impegno che la nostra Agenzia sta profondendo per dare risposte immediate". "L'Arpacal ha riferito Pappaterra - non è però l'ente da chiamare in prima istanza in casi di emergenza, come quello che si è verificato a Gioia Tauro, ma Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Forze dell'Ordine. In seconda battuta interveniamo per una ricognizione degli eventuali danni ambientali provocati, cosa che abbiamo fatto prontamente ieri sera ma l'incendio alle 16:15 era già stato spento e stamattina alle 8:30". Intanto, i tecnici Arpacal del Dipartimento di Reggio Calabria, diretto dalla dr.ssa Giovanna Belmusto, stanno ispezionando il territorio interessato e riferiranno con un dettagliato report alle autorità competenti. Dalle prime informazioni raccolte, alla presenza del dr. Fabio Moscariello consulente esterno della IAM, l'incendio è stato circoscritto e di breve durata, ha interessato i pannelli di copertura delle vasche di decantazione dell'impianto, che sono in vetroresina. A tal proposito sono state chieste le schede tecniche di tali pannelli per circoscrivere la natura delle analisi che la IAM farà sulle tipologie di materiale. Con il dr. Moscariello, inoltre, ci sarà un secondo sopralluogo per acquisire ulteriori informazioni. "Il fatto che alcuni amministratori di Gioia Tauro abbiano chiesto ai cittadini di chiudere le finestre per precauzione conclude il direttore generale dell'Arpacal, dott. Domenico Pappaterra - non solo è un atto saggio e puntuale, per il quale non c'era bisogno di un input da parte nostra, ma è un provvedimento doveroso che i sindaci, in qualità di prima autorità sanitaria del comune, sono chiamati a fare automaticamente dinanzi ad una situazione critica come quella che si è verificata ieri pomeriggio". Tweet

Migranti positivi al Covid a Roccella: negativi i tamponi dei volontari della Protezione Civile impegnati nei soccorsi

[Redazione]

TweetMIGRANTI-ROCCELLA"Il Comune di Roccella Jonica, con riferimento allo sbarco di cittadini stranieri di nazionalità pachistana, avvenuto nella tarda serata del 10 luglio 2020, comunica che anche la giornata odierna, 20 luglio 2020, è trascorsa serenamente". E' quanto scrive in una nota il sindaco di Roccella Vittorio Zito. "I 20 minori - aggiunge in primo cittadino - hanno trascorso la giornata in regime di quarantena obbligatoria presso i locali dell'Hotel Miramare di Roccella Jonica, sotto l'attento controllo di Polizia e Carabinieri. In mattinata i minori sono stati sottoposti a visita di controllo da parte dell'autorità sanitaria regionale e anche tale ultimo controllo ha confermato che essi non presentano alcun sintomo di malattia derivante dal COVID-19. Inoltre, tutti gli ospiti sono stati sottoposti nuovamente a tampone per la ricerca della presenza del virus". Il sindaco di Roccella annuncia inoltre che: "Oggi si è anche avuto notizia dei risultati dei tamponi effettuati dai volontari della Protezione Civile che avevano operato nella notte dello sbarco. L'esito negativo degli esami effettuati riempie di gioia la nostra comunità. A nome di tutti i Roccellesi vogliamo ringraziare i tre volontari e tutti gli operatori dell'Associazione di Protezione Civile "Aniello Ursino" per la disponibilità al servizio sempre dimostrata in occasione degli sbarchi di migranti a Roccella". Tweet

Il piano della Cgil per lo sviluppo della Calabria in 11 punti: dalle infrastrutture alla riforma del sistema sanitario regionale

[Redazione]

Tweetlandini video conferenzaln data odierna si sono svolti i lavori del ComitatoDirettivo della Cgil Calabria, conclusi da Maurizio Landini, SegretarioGenerale della Cgil Nazionale, con la definizione delle proposte per losviluppo ed il lavoro della nostra Regione.Come CGIL Calabria si legge in un comunicato stampa del sindacato - in questoquadro di profonda emergenza sociale ed economica riteniamo necessario intervenire ed agire con una forte motivazione a sostegno di un nuovo modellodi sviluppo, è il momento in cui bisogna elevare l'azione e le politichepubbliche in un protagonismo per l'efficientamento del modello amministrativoed in una strategia di politiche economiche atte a produrre e distribuirericchezza in modo omogenea per classi e territori.Per costruire una nuova Calabria spiega la Cgil - diventa necessario il ruoloed il dialogo attraverso una diffusa intelligenza collettiva, tra partenariatoeconomico e sociale, tra le istituzioni centrali e regionali, che deve fareleva su una serie di interventi atte a dotare la Calabria di misure di crescitaed occupazione attraverso:1 - completamento processo di decentramento amministrativo, della macchinaburocratica regionale, avviato con la L.R. N.34/2002, destinare compiti efunzioni, non residuali, alle amministrazioni provinciali e favorire le riformeistituzionali con fusioni e aggregazioni di Comuni che in alcuni casi non hannouffici di progetto, non riescono a garantire i servizi ai cittadini e sonodestinati allo spopolamento, per ridurre i costi di gestione ed aumentare iservizi di prossimità.2 - piano per la manutenzione, salvaguardia del territorio dal rischioambientale, sismico, idrogeologico, attraverso un ufficio unico del piano traCalabria verde e protezione civile, con sblocco delle assunzioni e turnover.3 - piano di investimenti pubblici con le partecipate pubbliche nelle aree dicompetenza ZES con rilocalizzazioni, riconversioni e allocazioni di filiereproduttive, alla luce della fragilità del sistema produttivo emersonell'emergenza Covid-19 e che anche alla luce dell'emergenza sanitaria, socialeed economica, serve richiedere per la nostra Regione il riconoscimento di "Areadi crisi industriale complessa ", per poter essere destinataria dei relativibenefici.4 - Riforma del sistema sanitario regionale, superamento del decreto Calabria,piano operativo condiviso, sblocco delle assunzioni, stabilizzazione edinternalizzazione del precariato, verifica degli accreditamenti nella sanitàprivata, costruzioni nuovi ospedali.5 - Definizione strategica del Porto di Gioia Tauro con Governance che superiil commissariamento e punti al rilancio dei diversi porti di prossimitàdell'autorità portuale, rilancio del sistema aeroportuale calabrese.6 - Attuazione della legge regionale sul welfare, sostegno alle famiglieindigenti, piano socioassistenziale.7 - Piano regionale infrastrutturale, completamento intero tracciato SS 106,alta velocità, piano di recupero urbano, erosione costiera, piano energeticoambientale regionale, rete idrica, innovazione tecnologica a partire dalladigitalizzazione completa del territorio (Fibra ottica e connessione) perll'abbattimento del digital divide ed il miglioramento dei servizi all'imprese eai cittadini, avvio dei C.I.S.8 - legge regionale sul diritto allo studio, piano per l'offerta formativa diqualità, piano per approvvigionamento e accesso ai supporti digitali, sostegnoeconomico per il diritto allo studio.In assenza di una risalita della curva epidemiologica da Covid19, per l'annoscolastico 2020/2021 la Cgil ribadisce il principio inderogabile di farripartire tutte le attività scolastiche in presenza, ritenendo la DAD(didattica a distanza) strumento squisitamente emergenziale e/o complementare.9 - rilancio del turismo, con particolare riferimento alla cultura, ai beniarcheologici. Ripresa campagna di scavi dei siti di maggiore interessearcheologico con partenariato con le università calabresi.10 - applicazione legge regionale contro il caporalato con misureanti-sfruttamento come il servizio di trasporto pubblico regionale, ilcollocamento pubblico attraverso i centri per l'impiego e politiche diaccoglienza per il disagio abitativo. Ritenerne il caporalato come reato contro i diritti umani e la riduzione in schiavitù, prevedendo per tali motivi uninasprimento delle pene detentive.11 - attivazione da parte della presidenza della regione del tavolo dicoordinamento regionale per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.Nei prossimi giorni sarà convocata apposita conferenza stampa per

la esposizione analitica delle proposte della CGIL per il rilancio della Calabria, che saranno partecipate al Governo Regionale, al Consiglio Regionale e all'assemblea regionale calabrese del parlamento nazionale. Tweet

Coronavirus: in Calabria 0 nuovi positivi su 943 tamponi

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati effettuati con 109.566 tamponi (+943).Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.239 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 108.356. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 17 in isolamento domiciliare; 435 guariti; 34 deceduti.- Reggio Calabria: 1 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 260 guariti; 19 deceduti.- Crotona: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 1 in isolamento domiciliare; 80 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 10.364. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Coronavirus Italia, 190 nuovi casi e 13 morti: nessun contagio in 9 regioni

[Redazione]

I nuovi contagi calano, ma resta l'allerta per i focolai da Covid in tutto il Paese. A preoccupare sono gli ultimi scoppiati a Savona, a Cosenza e in Trentino. Ma si guarda già oltre ai prossimi mesi: se la fondazione Gimbe invoca un piano per gestire la convivenza tra epidemia influenzale e coronavirus, che sarà la vera emergenza autunnale, il viceministro Sileri in vista della ripresa della scuola segnala tra le priorità l'inserimento della figura del medico scolastico. A segnare un bilancio rassicurante nelle ultime ore è il numero dei nuovi positivi, nell'ultimo giorno 190, ma che non si registrano in ben nove regioni: Marche, Puglia, Valle Aosta, Umbria, Sardegna, Calabria, Molise e Basilicata, includendo nella lista anche la provincia autonoma di Bolzano. Le vittime in 24 ore sono state invece 13, di cui otto solo in Lombardia, per un numero complessivo di 35.058 decessi. I casi totali salgono a 244.624 e gli attualmente positivi sono ora 12.404 (-36), con 197.162 (213) guariti complessivi. I pazienti in terapia intensiva sono ora 47, i ricoverati con sintomi sono 745 (2), quelli in isolamento domiciliare 11.648 (-36). Ma i tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono 24.253, ancora in diminuzione rispetto al giorno precedente. Lo stesso viceministro alla Salute Sileri si è detto fiducioso sul continuo calo dei pazienti in terapia intensiva: arriveremo non dico a zero ma vicinissimi alle pochissime unità, dice. Ma aggiunge lapidario: dare il bollettino giornaliero dei contagi crea solo paura e panico. Spero che qualcuno mi ascolti, soprattutto la Protezione civile. Ma nuovi contagi si aggiungono ai focolai già esistenti. Sono cinque i nuovi casi positivi di coronavirus riscontrati nel cluster del ristorante di sushi di Savona, già emerso alcuni giorni fa e per il quale, nell'area, sono stati effettuati 1.150 i tamponi. Finora 39 casi si sono registrati tra i clienti o i loro contatti, 8 tra i dipendenti, 3 tra i sanitari e i loro contatti. Settanta tamponi sono stati invece effettuati nelle ultime ore e altri 119 sono previsti alla Bartolini di Rovereto, in Trentino, dove si teme un altro focolaio dopo che tre lavoratori sono risultati positivi. Verifiche sono in corso anche per il cluster individuato nella comunità senegalese a Cosenza. La task force di sanitari si sta adoperando per individuare una struttura da adibire ad 'albergo sanitario', dove collocare pazienti Covid-19 positivi asintomatici e soggetti negativi al virus ma che non hanno modo di rimanere isolati dai propri congiunti positivi, la cosiddetta zona grigia. E si vigila sui contatti di una 17enne di Modena, contagiata mentre si trovava in vacanza con alcuni amici a Riccione, due di quali sono positivi. La compagnia della ragazza aveva trascorso quei giorni in spiaggia e passato una serata in una discoteca di Misano Adriatico dove di recente sono stati registrati assembramenti: 40 persone sono in isolamento. Nuovi casi e il presentimento di una nuova ondata dietro l'angolo. Per la Fondazione Gimbe, organizzazione indipendente che promuove l'integrazione delle evidenze scientifiche nelle decisioni politiche, non è opportuno prorogare lo stato di emergenza, perché non esistono più condizioni sanitarie che lo giustifichino e presentarsi agli appuntamenti elettorali di settembre sotto uno stato di emergenza nazionale aumenterebbe le tensioni politiche e potrebbe influenzare i risultati. Tuttavia serve un piano per gestire la convivenza tra epidemia influenzale e coronavirus, che sarà la vera emergenza autunnale. Criticità, spiega la fondazione, potrebbero emergere nella seconda parte dell'autunno, sia per la possibile risalita della curva dei contagi, potenzialmente influenzata anche dalla riapertura delle scuole, sia per la convivenza della prossima stagione influenzale con il coronavirus. Sui prossimi passi da seguire a breve è intervenuto anche il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri: metterei al primo posto il medico scolastico, una figura che offre sicurezza agli insegnanti e alle famiglie che mandano i figli a scuola.

a. E la chiave di volta, perché è una figura di medicina preventiva e non solo, spiega Sileri ricordando che i test rapidi a scuola e negli aeroporti sono il futuro, per non trasformare casi di urgenza in emergenza.

Nel vivaio scoppia un incendio, pomeriggio di fuoco a Squinzano

[Redazione]

Le lancette dell'orologio avevano da poco segnato le 13.00, quando in un vivaio di Squinzano è scoppiato un incendio. Le fiamme si sono propagate in pochi minuti tanto che è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Lecce allertati dalle chiamate giunte al 115. Impossibile, per chi stava percorrendo in quel momento la strada statale che da Lecce conduce a Brindisi, non notare la fitta nube di fumo nero all'orizzonte. Forte anche odore, acre. Sul posto si sono precipitate diverse squadre. I caschi rossi hanno domato il rogo che ha distrutto dei tubi e grossi vasi in plastica, solitamente utilizzati per interrare le piante. Non è stato facile circoscrivere le fiamme anche a causa del vento che sta soffiando in queste ore sul Salento, ma il peggio sembra essere passato. Presenti anche i volontari della protezione civile che hanno messo in sicurezza la zona e i carabinieri della stazione di Squinzano per le indagini del caso. Sarà importante stabilire la natura del rogo.

DA 50 PERSONE SBARcate A LAMPEDUSA IL FOCOLAIO DA 50 MIGRANTI TRASFERITI IN BASILICATA DOPO LO SBARCO A LAMPEDUSA

Nella Lucania della Lamorgese è boom di migranti contagiati = La Lucania non è più Covid-free

26 a Potenza e 10 nel Materano, Guarente e Bardi scrivono a Lamorgese

[Redazione]

IL FOCOLAIO DA 50 PERSONE SBARcate A LAMPEDUSA Nella Lucania della Lamorgese è boom di migranti contagiati 26 sono a Potenza, 10 a Malera. Il 30 il Senato vota il processo a Salvini per il caso della Open Arms IL FOCOLAIO DA 50 MIGRANTI TRASFERITI IN BASILICATA DOPO LO SBARCO A LAMPEDUSA La Lucania non è più Covid-free 26 a Potenza e 10 nel Materano, Guarente e Bardi scrivono a Lamorgese La Basilicata non è più Covid-free a causa di un dilagante focolaio di contagi tra i 50 migranti trasferiti da Lampedusa dopo lo sbarco dell'11 luglio dalla Libia. Il governatore Bardi chiede l'intervento della Lamorgese, lucana d'origine, A PAGINA 9 C'è aria di nuova stretta sui controlli per il coronavirus in Italia, tra ordinanze dei sindaci per l'obbligo di mascherine all'aperto e avvertimenti dei presidenti di Regione. Ma non è solo la movida estiva a preoccupare: in Basilicata si registrano 36 positivi tra migranti bengalesi trasferiti dalla Sicilia in un territorio praticamente 'Covid free'. Un caso che minaccia di diventare anche politico. Al fronte immigrazione si affianca quello delle aziende, con altri mini-focolai in particolare in Veneto. Il bilancio odierno dei nuovi casi nell'intero Paese è di 129, di nuovo in calo, mentre le vittime sono 15, nella media di luglio. L'Istituto superiore di sanità Iss certifica che la pandemia ha cambiato caratteristiche nell'ultimo mese. il 60% dei casi riguarda under 50 e la media di età dei contagiati è 43 anni. a fronte dei 61 anni dei primi tempi. Calano gli anziani contagiati: negli ultimi 30 giorni solo il 16% di questi ha più di 70 anni. Insomma si ammalano di più i giovani e tra questi i migranti sbarcati sulle coste italiane nelle ultime settimane grazie al bel tempo. In Basilicata - che aveva finora 7 positivi residui e 2 ricoverati in tutto, oltre al numero più basso di casi totali tra le regioni, 408, meno perfino del Molise - si è sviluppato un focolaio con 36 persone dal Bangladesh sbarcate a Lampedusa l'11 luglio, spostate il 15 e ora ospitate - in isolamento - a Potenza e Irsina [Matera]. "Il governo mette in pericolo l'Italia", dice il leader della Lega, Matteo Salvini, "la Basilicata non è più Covid free. Italiani in quarantena per mesi, clandestini infetti liberi di sbarcare". "Il governo controlli i flussi di migranti al sud", chiede il governatore lucano di centrodestra Vito Bardi. Con l'Rt - l'indice di contagiosità - della Basilicata destinato a schizzare in alto, altri piccoli focolai si registrano nel Padovano, con 90 positivi tra il corriere Sda di Limeña, una stamperia, case di riposo e un centro estivo per bambini, dopo la comunità camerunense e il mercato agroalimentare. Ma l'attenzione di sindaci e governatori si concentra sugli assembramenti, dalle spiagge al 'divertimentificio' nel weekend. A Capri il sindaco Marino Lembo impone mascherine anche all'aperto nei fine settimana [venerdì, sabato e domenica], dalle 18 alle 4 del mattino nei luoghi più frequentati. Il presidente della Campania Vincenzo De Luca minaccia l'obbligo della mascherina all'aperto in tutta la regione "se c'è una moltiplicazione dei contagi". Anche nel Lazio la giunta di Nicola Zingaretti lavora a un'ordinanza per rendere obbligatoria la mascherina negli assembramenti, ma per ora si chiede ai sindaci, compreso quello della Capitale, di intervenire. Ma dal Campidoglio fanno sapere che sono già stati attivati tutti i controlli, interforze e da parte dei vigili urbani, nei quartieri della movida e soprattutto nel fine settimana. A Bracciano, località lacustre vicino alla capitale, check point della Protezione civile all'ingresso del centro per verificare l'uso della mascherina nel centro storico nei weekend, pure all'aperto. Preoccupazioni per l'andamento del contagio che per ora non trovano riscontro nei dati. Pur con un numero di tamponi che resta basso - 43 mila nelle ultime 24 ore -, ce ne vogliono circa 200 per trovare un positivo, lo 0,5% di casi, ai minimi da inizio epidemia. Nel confronto con altri Paesi europei l'Italia ha una curva pandemica tra le migliori. Ma gli esperti mettono in guardia. "La vera novità è la polarizzazione fra territori in cui l'epidemia continua a rallentare e territori in cui tende a rialzare la testa - scrive Luca Ricolti della Fondazione Hume -. Fra questi ultimi si segnalano alcune regioni, come il Veneto, l'Emilia Romagna, il

Lazio, la Campania, ma soprattutto circa 35 province critiche, in cui la curva dei contagi ha ripreso a salire. Per non parlare dei problemi che, di qui a breve, potrebbero sorgere con l'ingresso incontrollato di migranti dall'Africa - aggiunge il sociologo -, con percentuali di positivi che attualmente sono già dell'ordine del 20%(Isu5)" bBARDI: IL GOVERNO CONTROLLI I FLUSSI AL SUD "Chiediamo con forza al Governo di intervenire per monitorare i flussi che stanno avvenendo nel Sud Italia di persone arrivate nel nostro Paese senza adeguati controlli sanitari": lo ha detto il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, dopo che 25 migranti trasferiti in Basilicata dalla Sicilia dopo lo sbarco sono risultati positivi al coronavirus. "Non vogliamo - ha aggiunto Bardi - che tutti gli sforzi dei lucani di questi mesi, che ci hanno portato a essere la prima regione Covid free d'Italia, siano vanificati da test sierologici evidentemente inefficaci. Bloccare spostamenti a rischio, monitorare la situazione, effettuare tamponi in tutte le zone a rischio e presidiare il territorio". Nel sollecitare "vigilanza al massimo e tolleranza zero". Bardi ha detto che "la priorità del governo deve essere quella di tutelare la salute, non di allargare le maglie senza garantire controlli adeguati. Bisogna dare alle Regioni strumenti necessari per tutelare le comunità locali". Riferendosi ai migranti giunti in Basilicata, il presidente della Regione ha spiegato di aver concordato con i prefetti di Potenza e di Matera "di evitare gli spostamenti in uscita dalle strutture e di Irsina e Potenza da parte degli immigrati giunti nelle ultime ore nella nostra regione" IL SINDACO DI POTENZA SCRIVE A LAMORGESE Rassicuriamo i cittadini riguardo alle 26 persone risultata positive al tampone per il 'Covid-19', perché le stesse non hanno avuto contatti con altre persone, non sono uscite dal luogo nel quale sono ospitate, dalle informazioni che abbiamo non possono aver contagiato nessuno e risultano negativi anche i tamponi effettuati agli operatori della struttura potentina che li ospita. Non posso esimersi però - prosegue il Sindaco di Potenza, Mario Guarente - dal fare una considerazione sulla politica scellerata del governo che, nonostante i mille sforzi dei potentini, dei lucani e degli italiani continua a mandare in giro sul territorio e, soprattutto nella nostra regione, persone provenienti da 'zone rosse' come il Bangladesh. La città di Potenza non è più disposta a far entrare una persona proveniente da zone ad alto rischio e, se sarà necessario, faremo delle barriere umane per opporci a eventuali decisioni del governo, qualora volesse imporcelo, come ha fatto finora. Chiedo al ministro Lamorgese di allestire apposite strutture nelle zone di sbarco, anche perché i test effettuati al momento degli arrivi, secondo quanto disposto dal governo, dimostrano di essere completamente inattendibili per rilevare l'effettiva positività al virus". "mentre le coste italiane sono prese d'assalto dai clandestini e si segnalano decine di immigrati positivi al Covid che scappano dai centri di accoglienza, giovedì 30 luglio il Senato voterà su un altro processo contro di me per il no allo sbarco degli immigrati a bordo della Open arms. Orgoglioso di quello che ho fatto - continua il senatore in una nota -, non vedo l'ora di vincere le elezioni per tornare al governo e difendere l'Italia e gli italiani". - tit_org- Nella Lucania della Lamorgese è boom di migranti contagiati La Lucania non è più Covid-free

Coronavirus, il Bollettino del 21 Luglio della Protezione Civile - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 626 Aggiornamento con i dati del Ministero della Salute, comunicati dalla Protezione Civile, sulla situazione attuale e odierna del Coronavirus in Italia. Sono 129 i nuovi contagi in 24 ore da coronavirus in Italia. Quindici invece i decessi, per un totale di 35.073 morti. I casi totali salgono a 244.752. Gli attualmente positivi sono ora 12.248 (-156), i guariti 197.431 (+269). I tamponi effettuati sono stati 43.110 nell'ultima giornata.

Badante dell'Est positiva al Coronavirus in Campania: nuovi contagi e persone in quarantena - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 834 Nei giorni scorsi, a Conca della Campania, nel Casertano, una badante di 55 anni, bulgara o moldava, è risultata positiva al Coronavirus dopo aver accusato i sintomi della malattia, febbre e problemi respiratori. La donna si trovava a Caianello quando è stata soccorsa dal 118. La badante ha contagiato anziano che accudiva e il virus si è poi diffuso tra i familiari per un totale di 6 positivi e 15 persone in quarantena. Il Sindaco David Simone ha annunciato importanti misure di prevenzione: il primo atto è stato quello della sospensione del mercato settimanale, poi ho invitato i proprietari delle attività commerciali ad effettuare la sanificazione dei locali. Ai cittadini ho ricordato l'obbligo di utilizzare la mascherina nei luoghi chiusi e a mantenere il distanziamento sociale. Naturalmente ho già preso contatti con l'Unità di crisi regionale, con la Protezione civile e la direzione dell'Asl.

Covid-19, il bollettino regionale: 6 casi positivi

[Redazione]

L Unità di Crisi della Protezione Civile Regionale, ha diramato il bollettino sanitario relativo alla diffusione epidemiologica del Covid-19 sul suolo campano: considerando anche il mini focolaio scoppiato nel comune casertano di Conca della Campania, sono 6 i nuovi casi positivi registrati. Di seguito, tutti i dati: Positivi del giorno: 6 Tamponi del giorno: 1.590 Totale positivi: 4.839 Totale tamponi: 314.126? Deceduti del giorno: 1 Totale deceduti: 434 Guariti del giorno: 4 Totale guariti: 4.108 di cui 4.108 totalmente guariti e 0 clinicamente guariti

Zapponeta: incendio di vaste proporzioni, bruciano canneto e macchia mediterranea

[Redazione]

Un incendio di vaste proporzioni sta interessando i terreni alla periferia di Zapponeta, nel Foggiano. A fuoco per cause da accertare - una parte della Valle San Floriano, zona SIC e di protezione dell'avifauna. Le fiamme stanno bruciando canneto e macchia mediterranea. Sul posto stanno operando vigili del fuoco, carabinieri/forestali, volontari della protezione civile e operai dell'Arif. Si attende l'arrivo di un canadair per circoscrivere il rogo.

IL BILANCIO Trump: Gli Stati Uniti stanno bene

In Italia i contagi sono in calo ma cresce l'allerta focolai

[Luca Rossi]

IL BILANCIO Trump: Gli Stati Uniti stanno bene In Italia i contagi sono in calo ma cresce l'allerta focolai di LUCA ROSSI MILANO - Ancora in calo i contagi (129 contro i 190 di ieri) ma leggermentecrescita i morti (15,2 in più) legati al coronavirus in Italia. Se il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, frena su una nuova ordinanza regionale per l'uso delle mascherine, ma lancia "un appello ai sindaci a emettere, lì dove necessario, ordinanze per limitare ed evitare assembramenti", si muove il Comune di Capri. L'uso dei Dpi, dal venerdì alla domenica, fino al 31 luglio, sarà obbligatorio nell'isola al largo di Napoli, dalle 18 alle 4, dopol'approdo di turisti con rischio assembramenti notati dalla polizia locale nell'ultimo weekend. Intanto, fa discutere il caso dei 36 migranti risultati positivi al Covid-19 in Basilicata. Sono 26 in provincia di Potenza e l'OnelMa- terano - segnala la task force regionale - e fanno parte di un gruppo di 50 uomini arrivati nel capoluogo lucano dal Bangladesh in bus, mercoledì scorso. Ma, volgendo lo sguardo all'estero, la situazione non è poi così rosea, Se in Brasile sono oltre 50 mila i morti e i contagi volano a più di 2 milioni, gli Usa segnalano 56.750 nuovi casi e 37 vittime in 24 ore. C'è di più, perché il presidente Donald Trump pubblica una sua foto su Twitter con la mascherina e assicura; "Non c'è nessuno più patriottico di me." Ma non solo. Poi difende la sua politica di contrasto al Covid-19: "Rispetto alla maggior parte degli altri Paesi, che soffrono molto stiamo molto bene." Mentre sono ancora tesi i nervi con Pechino. dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti, infatti, ha accusato due hacker cinesi di aver sottratto centinaia di milioni di dollari in segreti commerciali da compagnie di tutto il mondo, e più di recente di aver preso di mira aziende che sviluppano i vaccini contro il coronavirus. Intanto, la pandemia fermerà anche il tradizionale banchetto del Premio Nobel, Previsto per il 10 dicembre a Stoccolma, quest'anno non si terrà. Tornando a parlare della situazione in Italia, il bollettino della Protezione civile aggiorna a 35.073 il computo dei decessi e a 844.752 quello dei contagi, E c'è anche un boom di guariti: altri 269 in 24 ore, 197.431 totali. Se la Lombardia, con 34 nuovi casi e 1 morto, resta la regione più colpita, seguita da Veneto ed Emilia-Romagna, rispettivamente con 22 e 18 positivi, calano a sei le regioni 'Covid-free' di giornata. contagi in calo in Italia -tit_org- In Italia i contagi sono in calo ma cresce allerta focolai

Un rivoluzionario studio sulle cause del sisma: i protoni emessi dalla stella

INTERVISTA A PAOLO HARABAGLIA - La spinta decisiva che il sole dà ai terremoti

[Rocco Pezzano]

Un rivoluzionario studio sulle cause del sisma: i protoni emessi dalla stella La spinta decisiva che il sole dà ai terremoti. La spinta decisiva, che determina se il movimento tra le rocce arrivi o meno al punto di rottura e dunque si sviluppi la scossa tellurica. La scoperta di Vito Marchitelli. Paolo Harabaglia, Claudia Troise e Giuseppe De Natale nell'ordine in cui hanno firmato l'articolo scientifico "On the correlation between solar activity and large earthquakes worldwide" ("Sulla correlazione tra attività solare e grandi terremoti in tutto il mondo") pubblicato il 13 luglio scorso su Scientific Reports - è un terremoto nel campo dei terremoti. Rivoluziona dalle fondamenta tutto ciò che pensavamo di sapere in materia. Beninteso, si tratta di un modello ipotizzato dai quattro studiosi e che ora dovrà reggere a una sperimentazione ad hoc. Ma già, il fatto che sia stato pubblicato sulla rivista dell'editore Nature (che il professor Harabaglia ricorda essere il gruppo più prestigioso al mondo relativamente alla ricerca scientifica) e che l'articolo sia stato sottoposto a, un referaggio (esame valutativo di altri, studiosi qualificati, ndr) rigorosissimo durato due anni, depone a favore della sua serietà. La ricerca - fra le cui tante implicazioni potrebbe esserci la scoperta terremoti futura di un sistema attendibile di previsione dei terremoti - ha anche una componente lucana: Paolo Harabaglia, appunto, sismologo in forze alla facoltà d'Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata. E' proprio lui a guidarci nei meandri dello studio, Partiamo dall'inizio, professore. Dal sole. Il sole emette continuamente radiazioni e particelle. Sostanzialmente atomi d'idrogeno che sono scissi fra un protone (di carica positiva) e un elettrone (di carica negativa). La Esa e la Nasa hanno in orbita a un milione e seicentomila chilometri il satellite Sono (Solar and Heliospheric Observatory, Osservatore solare eliosferico, ndr) che misura in particolare i protoni. Si trova nel cosiddetto "punto di Lagrange"? Esatto, per la precisione in L1, ossia in posizione fissa fra la Terra e il sole. In realtà ogni tanto lo devono correggere ma fondamentalmente rimane lì. Questa massa di protoni colpisce prima il satellite e poi la Terra. Quello di cui ci siamo accorti è che, quando la quantità di protoni che colpisce la Terra è superiore alla media, il giorno dopo in tutto il mondo si osservano più terremoti di quelli che dovrebbero mediamente esserci. Di che terremoti stiamo parlando? "Noi i calcoli li abbiamo fatti da magnitudo 5.6 in su e su un intervallo di 21 anni, cioè dal 1996 al 2017, periodo in cui erano disponibili i dati. In realtà questa cosa ha delle implicazioni pesantissime: tutti pensano che i terremoti si generino a causa del movimento delle placche. Queste si muovono di qualche centimetro all'anno, creando pressione sulle rocce che a un certo punto si rompono generando il sisma. E non è così? È evidente che questo modello generale è comunque valido. Però la nostra osservazione ci dice che, quando ci sono punti che sono lì per rompersi, può entrare in gioco un altro fattore che anticipa la rottura. Uno di questi è il fattore elettrico. Se io osservo questa correlazione con i protoni, e solo ed esclusivamente con essi, vuoi dire che questo fattore è necessariamente elettrico. Necessariamente? Perché il protone è la carica elettrica positiva. Arriva in atmosfera e perturba l'andamento delle correnti elettriche che ci sono in tutta la Terra. Ci sono continuamente temporali in giro per il mondo che generano fulmini. Ci sono sempre queste correnti elettriche lungo il pianeta, dall'atmosfera al terreno e viceversa. Abbiamo proposto come meccanismo quello piezoelettrico inverso. Meccanismo che in realtà conosciamo tutti, L'accendigas. È esatto. Se prendo un cristallo di quarzo e lo spreco, si genera una corrente elettrica: il piezoelettrico diretto. Se faccio passare la corrente elettrica un cristallo

di quarzo, si espande: l'inverso. C'è un piccolo particolare: il quarzo è di gran lunga l'elemento più comune nella crosta terrestre. Questa è perturbata continuamente da correnti elettriche. Il quarzo viene deformato dalle correnti, in modo impercettibile ma sufficiente: se un terremoto è vicino alla rottura, questo è bastevole. E' evidente che, poiché ci sono correnti elettriche che girano nella crosta sempre, non è detto che soltanto il sole generi questi fenomeni di innesco della rottura. Di conseguenza, se avessimo i sistemi di monitoraggio giusti e noi sappiamo cosa dobbiamo

fare - è molto probabile che potremmo accorgerci dell'arrivo di un terremoto anche con alcuni giorni di anticipo. Se da questo modello si potesse capire quali siano i punti in cui le correnti agiscono, e se in quei punti ci fosse già uno stress vicino a quello che porta all'arrottura, si riuscirebbe a prevedere i terremoti, antica chimera dell'uomo? Esattamente. E' moltoprobabile. Sembra una strada estremamente promettente. Ma anche estremamente rivoluzionaria. Si è sempre detto che prevedere i terremoti è impossibile. In realtà è una balla", In che senso? Dipende in che termini si vuole prevedere. E' evidente che se si vuole che io preveda il posto esatto, l'epicentro con un errore massimo di cento metri e l'ora con un errore di dodici minuti non ci siamo. Però ci sono già oggi delle tecniche statistiche che ti permettono di farti un'idea. Non arrivano al pubblico ed è giusto così: ci possono essere degli errori, si potrebbe generare un allarme. Si tratta di sistemi per addetti ai lavori >i, Professore, all'Aquila ci fu una grande polemica perché furono condannati gli esperti... "Io penso giustamente. Perché? Se ho seguito bene la vicenda, la grande colpa di questi esperti a mio parere era non quella di non aver previsto il terremoto ma di aver previsto un non-terremoto. Avevano assicurato dicendo che non sarebbe successo niente. La posizione corretta sarebbe stata: non abbiamo alcuna certezza, conseguentemente regolatevi voi. Dire "Non accadrà nulla" equivale a una previsione". Ma realmente è giusto, secondo lei, che questi metodi di previsione (che comunque non danno certezze) non arrivino al pubblico? Sì. Ci sono comunque dei livelli di errore. Diciamo che i calcoli li facciamo con una certa probabilità. Prendiamo le previsioni. del tempo. Il meteorologo le dice: dopodomani pioverà. Poi invece c'è il sole. Può anche provocare un danno di tipo economico, perché magari il turista non si è mosso cose di questo genere,,,,...ma difficilmente qualcuno morirà per questo. Esattamente. Se invece prevedo l'arrivo di un terremoto, e non si verifica, nel frattempo ho seminato il panico. Immagini cosa accadrebbe in una grande città. La gente scapperebbe e la probabilità di avere dei morti sarebbe addirittura superiore". Ma qual è la probabilità di indovinare o di sbagliare con i metodi di cui parla? Dipende. Sicuramente c'è un metodo ottimo per le assicurazioni ma che non serve per le persone. Ci sono dei matematici russi che riescono, con la precisione di un raggio di 500 km e un'incertezza di due anni., a fare previsioni per magnitudo 7.5 o superiori. E ci riescono in due casi su tre. Ora, come capirà, questa previsione ai fini della Protezione civile non serve a nulla. Serve ai fini di una compagnia assicurativa che deve decidere quali polizze proporre in una certa zona". Dirlo alla gente per lei dunque è sbagliato. E dirlo ai decisori pubblici? Se ci credessero non sarebbe una cattiva idea. Poi ci sono altre tecniche che tante volte funzionano. Le do un esempio: proprio all'Aquila, il sisma è stato preceduto da una sequenza di eventi piccoli secondo quella che io chiamo "a dinamica crescente". Diciamo un numero: una volta su venti, quando si verificano queste sequenze, si ha un terremoto come quello dell'Aquila, Dunque ho il 5% di probabilità, 5% forse è poco: dipende da come si ragionali. Dal terremoto dell'80 c'è stato un progresso di queste tecniche? Sì, è abbastanza evidente. Quindi è probabile che, lentamente, si arrivi a un metodo che preveda i terremoti in maniera più affidabile? Recentemente ho pubblicato un altro lavoro cui non ho dato particolarmente risalto, proprio perché c'era una previsione dentro, in cui ipotizzo l'anno più probabile in cui potrebbe arrivare un terremoto grosso in Italia. Ma che significato ha? Nessuno. Non glielo dico neanche qual è l'anno: non ha alcun senso. Serve a me per imparare. Proprio non vuole dircelo? È pubblicato su internet. C'è un documento, ovviamente in inglese, di libera consultazione. C'è un collegamento fra i terremoti che avvengono sul pianeta? È certamente dimostrato che tutti i terremoti risentono della storia dei terremoti che li hanno preceduti. Non è vero che non esista correlazione fra terremoti distanti. C'è tutta una letteratura scientifica che lo dimostra. Quando dicono: "Non c'è correlazione", la formulazione giusta sarebbe "Non abbiamo capito quale sia la correlazione". Torniamo alle sue ricerche più recenti, quelle sul sole. È evidente che si tratta di una questione completamente diversa. Noi abbiamo un'idea abbastanza precisa di cosa guardare e di come debbano essere fatti gli strumenti di misurazione. Sufficienti che esistono già? "No". Bisogna "inventarli"? Diciamo che abbiamo già l'idea in testa. Probabilmente nel prossimo lavoro, che pubblicheremo il mese prossimo, spiegheremo come li vogliamo fare. Per settembre od ottobre potrebbero essere pronti. Ma ci vuole qualcuno che decida di pagarli e installarli. E fare la sperimentazione per il giusto periodo di tempo per capire se stiamo ragionando

nel modo corretto oppure no. Quanto costerebbero? Diciamo che potremmo fare una rete Basilicata con qualche centinaio di migliaia di euro. Se volessimo "strumentare" l'Italia ce la caveremmo con alcuni milioni di euro. Insomma, cifre che il bilancio dello Stato può ampiamente permettersi. Ma se costruiamo bene le case, prevedere i terremoti non servirebbe a nulla. In realtà come Paese abbiamo il grosso problema di un alto numero di beni storici, che altri non hanno, estremamente difficili da mettere in sicurezza.. Perché avete pensato all'influsso del sole sui terremoti e non sulle alluvioni o sulle eruzioni? Le racconto come è andata. Io sto alla facoltà di Ingegneria. Quando c'è un sisma in genere vado subito a fare dei rilievi insieme ai miei colleghi ingegneri. Quello del 16 è noto come terremoto di Amatrice, ma la realtà l'epicentro si trovava spostato di una quindicina di chilometri sotto Accumoli. Noi siamo andati appunto ad Accumoli. Stavamo girando per il paese e abbiamo conosciuto il vicesindaco. Dante Di Giammarino. Lui mi parlò di strani fenomeni che aveva osservato il giorno precedente la scossa. I colleghi ingegneri hanno quasi riso del fatto che fossi interessato a quella. La cosa finisce lì. Passa quasi un anno e mi telefona una persona dicendomi: ma io ho delle idee, secondo me si possono prevedere i terremoti. Questo tizio - che poi è il primo autore del lavoro è una persona molto particolare. Una persona qualificata? No, all'epoca non lo era per nulla. Lui dispone di due lauree, in Tecnologia alimentare e in Ingegneria, e fa il pasticciere". Prego? Sì. Ha un'azienda di famiglia, E' una persona estremamente intelligente, forse la più intelligente che abbia mai incontrato nella mia vita. Abbiamo cominciato a ragionare su questa influenza elettrica, dopo che avevo ascoltato i racconti di quei fenomeni dal vicesindaco di Accumoli. Poi siamo andati avanti con il ragionamento e a un convegno abbiamo agganciato gli altri due colleghi, persone un po' fuori dalla comunità scientifica ma con titoli pesantissimi. Pino De Natale particolare è stato direttore dell'Osservatorio Vesuviano, ha 150 pubblicazioni ed è risultato vincitore nel 2018 della Medaglia Soloviev dato dalla Società europea di geofisica a quello che è considerato il migliore geofisico del continente. Ci siamo messi a lavorare su queste cose sostanzialmente gratis. Unico costo, la corrente elettrica consumata dai computer. Avete lavorato a distanza? Beh, prima del coronavirus ci incontravamo a distanza. Poi siamo ammalati notturni e abbiamo lavorato di notte al telefono. Può dirci quali fossero quei fenomeni di cui le aveva parlato il vicesindaco di Accumoli? Aveva visto quella che ha definito "una nebbiolina rosa". L'abbiamo ricostruito, si chiama "glow". Si tratta di aria caricata elettricamente. L'aveva vista prima della scossa del 24 agosto sia prima di quella del 30 ottobre. Non l'ha vista prima di quella del 6 ottobre. Aria caricata elettricamente. Fenomeno già noto? Basta farsi raccontare com'era il cielo a Potenza la sera del 3 novembre 1980. Com'era? Particolarmente rosso. Lo so perché l'hanno visto e me l'hanno raccontato tante persone". E questo per le correnti elettriche? Sì, probabilmente fanno qualcosa. Non mi è chiaro perfettamente il meccanismo, ma ho notato che questi fenomeni si osservano spesso. C'è un video su Youtube relativo al terremoto in Messico del 2018, si vedono lampi, bagliori. Basta inserire le parole chiave "earthquake", "mexico" e "lights". Capita molto spesso, anche diversi giorni prima del terremoto. Queste sono le cose che dobbiamo andare a guardare nel modo corretto, avendo il modello. Cioè? Il problema non è se si misura qualcosa. Questi fenomeni premonitori sembrano quasi delle condizioni necessarie ma non sempre sufficienti. Dunque, è importante scoprire non se le correnti elettriche condizionino i terremoti, che mi sembra abbastanza probabile, ma quante volte portino a un terremoto. U sarà il discriminante se il metodo potrà funzionare oppure no, Lei pensa che ci riuscirete? Io sono ottimista. Ma ovviamente finché non abbiamo una casistica non siamo in grado di dirlo. Professore, ma se l'attività solare ha questo tipo d'influenza e se si può misurare, possiamo dire che ci siano dei "giorni preferiti" per terremoti? Il 17 di novembre. Davvero? Casualmente la casistica dice questo, (ride) La verità è che il sole non ha un ciclo preciso. La risposta dunque è: no. L'aspetto rilevante non è l'influenza del sole ma dire, grazie a questa, abbiamo capito che può esserci un innesco elettrico. La chiave di volta sono le correnti che girano nella crosta terrestre. Qualora invece mi chiedesse se ci sono più terremoti durante un'attività alta del ciclo solare, sembrerebbe di sì. Lo studio interessa 21 anni, praticamente due cicli solari. Il fenomeno è molto più evidente nel primo ciclo, fra il 1995 e il 2005, che non nel ciclo 2005-2012, che è stato più debole. E dopo il 2012-2013 specialmente c'è stata una diminuzione dell'attività. L'influenza delle correnti elettriche può essere dovuta anche ad altre fonti oltre al sole? Intende

di tipo antropico? /noie parlare delle teorie corn)lottistiohe?i>. No. Ad esempio: la Luna., No, non volevamo parlare lei 50... No, parlavo dell'Haarp. E' un 'sperimento degli Stati Uniti. 'Jon è scienza. Comunque, poslono esserci tanti fenomeni che ancora non conosciamo. E' evidente che è ima strada nuova che si sta aprendo adesso. Ci sono precedenti di studi dello stesso tipo? Sì, ma il nostro è il primo ad avere una base statistica completa: tutta la sismicità mondiale, la magnitudo 5.6 in su, in tutto 'intervallo di tempo in cui esiitono i dati. Ci sono tanti studi iu singole aree, singoli terrenoti. Non hanno ìa medesima 'alenza statistica ma sicuranente rappresentano un punto li partenza. Poi si studi

ano an!he meccanismi alternativi. Ad isempio il professor Gerald Duna, austriaco, che pensava a lelle coppie magnetiche, a rela:ioni con le macchie solari. Sinseramente le macchie solari le io indagate e non ho visto que,te grosse correlazioni. Comunpie, è ovvio che non siamo partii da zero, Facciamo l'ipotesi migliore: lomani lei ha fondi e stnunen i e tutto il tempo necessario a leticarsi a questo studio... "Io non voglio "tutto il tem>o". O ci riesco ßç due anni o!hiudo. Me ne accorgo subito se e misure portano a un risultato ippure no. E spero che chi ha la'orato gratuitamente e parto li chimi ha accompagnato nello itudio - possa avere un'opportunità. iSRIPRODIffIONE RISERVATA Parla Harabaglia dell'Unibas Fondamentale il molo delle correnti elettriche Quarzo, elemento più comune nella crosta teoestre che è deformato dalle correnti L'interesse per la "sismologia statistica" dopo a specializzazione al Mit di Boston IL professor Paolo Harabaglia è nato nel 1962 a Trieste, dove si è laureato in Scienze geologiche. Si è specializzato al Mit (Massachusetts Institute of Technology) di Boston. Tiene il corso di Sismologia applicata alla facoltà di ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata. Si occupa soprattutto di "sismologia statistica". Se le rocce sono vicine alla rottura, questo è sufficiente, spiega il ricercatore A suo modo l'articolo appena pubblicato su Scientific Reports è un terremoto Æ 'avventurosa storia della scoperta: un sopralluogo adAccumoli, una misteriosa "nebbiolina rosa" e la telefonata cruciale -tit_org-

Vigili del fuoco impegnati per tutto il pomeriggio

Tito, le fiamme lambiscono le abitazioni di contrada Canali

[Redazione]

Vigili del fuoco impegnati per tutto il pomeriggio TITO - Torna il caldo e tornano purtroppo gli incendi. I Vigili del fuoco del Comando provinciale di Potenza alle ore 14.10 circa di ieri sono intervenuti in contrada Canali località Tito per incendio bosco e sterpaglie a ridosso del centro abitato. I Vigili del fuoco giunti sul posto appena compresa la gravità dell'incendio hanno richiesto la presenza del Dos (Direttore Operazioni Spegnimento) il quale ha ritenuto necessario l'intervento dei mezzi aerei; un canadair ed un elicottero. Inoltre l'incendio è stato attaccato da terra con due autopompe, una autobotte e dieci unità. Le attività di spegnimento hanno permesso di evitare che il fuoco interessasse numerose abitazioni. Sul posto anche i Carabinieri Forestali, Polizia Locale e volontari della Protezione Civile. -tit_org-

Incendio al depuratore di Gioia Tauro: colloquio tra il DG Arpacal ed il Sindaco Alessio

Incendio al depuratore di Gioia Tauro: colloquio tra il DG Arpacal ed il Sindaco Alessio

[Redazione Reggiotv]

CRONACA I tecnici Arpacal del Dipartimento di Reggio Calabria, diretto dalla dr.ssa Giovanna Belmusto, stanno ispezionando il territorio interessato. Nelle prime ore di questa mattina il Direttore generale dell'Arpacal, dott. Domenico Pappaterra, ed il Sindaco di Gioia Tauro, dr. Aldo Alessio, hanno fatto il punto della situazione nel corso di una cordiale conversazione telefonica - sull'incendio che ieri pomeriggio si è sviluppato nei pressi del depuratore della IAM, la società privata che lo gestisce, nel comune della piana, e le attività che Arpacal ha prontamente attivato sin dal pomeriggio di ieri. Ho spiegato al Sindaco ha detto Pappaterra che è comprensibile il suo stato emotivo nel chiedere l'intervento di tutti, compresi noi, per dare risposte alla popolazione impaurita per l'incendio, ed allo stesso tempo ho assicurato sul massimo impegno che la nostra Agenzia sta profondendo per dare risposte immediate. L'Arpacal ha riferito Pappaterra - non è però da chiamare in prima istanza in casi di emergenza, come quello che si è verificato a Gioia Tauro, ma Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Forze dell'Ordine. In seconda battuta interveniamo per una ricognizione degli eventuali danni ambientali provocati, cosa che abbiamo fatto prontamente ieri sera. L'incendio alle 16:15 era già stato spento e stamattina alle 8:30. Intanto, i tecnici Arpacal del Dipartimento di Reggio Calabria, diretto dalla dr.ssa Giovanna Belmusto, stanno ispezionando il territorio interessato e riferiranno con un dettagliato report alle autorità competenti. Dalle prime informazioni raccolte, alla presenza del dr. Fabio Moscariello consulente esterno della IAM, l'incendio è stato circoscritto e di breve durata, ha interessato i pannelli di copertura delle vasche di decantazione dell'impianto, che sono in vetroresina. A tal proposito sono state chieste le schede tecniche di tali pannelli per circoscrivere la natura delle analisi che la IAM farà sulle tipologie di materiale. Con il dr. Moscariello, inoltre, ci sarà un secondo sopralluogo per acquisire ulteriori informazioni. Il fatto che alcuni amministratori di Gioia Tauro abbiano chiesto ai cittadini di chiudere le finestre per precauzione conclude il direttore generale dell'Arpacal, dott. Domenico Pappaterra - non solo è un atto saggio e puntuale, per il quale non c'era bisogno di un input da parte nostra, ma è un provvedimento doveroso che i sindaci, in qualità di prima autorità sanitaria del comune, sono chiamati a fare automaticamente dinanzi ad una situazione critica come quella che si è verificata ieri pomeriggio.

21-07-2020 11:48 Condividi FOTOGALLERY NOTIZIE CORRELATE 21-07-2020 - ATTUALITA' UNICEF lancia "Buon compleanno convenzione", 30 anni di diritti per bambini e ragazzi Tante le iniziative organizzate anche nel nostro Paese 21-07-2020 - ATTUALITA' 'Adotta un sentiero', il Parco dell'Aspromonte affida alle associazioni escursionistiche manutenzione e promozione di oltre 230 chilometri di rete sentieristica I sentieri rappresentano l'infrastruttura più importante per la corretta fruizione dell'Area Protetta e la sua valorizzazione in chiave turistica 21-07-2020 - ATTUALITA' Benefici previdenziali ai lavoratori per l'esposizione all'amianto: il Comitato Amianto Hitachi RC incontra il Consigliere Marino "La politica non può girarsi dall'altra parte o temporeggiare" 21-07-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Al via il bando per l'affidamento del servizio degli assistenti educativi per l'anno 2020-2021 Nucera: "Abbiamo mantenuto tutti gli impegni e grazie alla nostra lungimiranza daremo continuità, migliorando il servizio" 21-07-2020 - ATTUALITA' Reggio, nasce il comitato di quartiere Viale Calabria-Via Palmi "Per far valere i propri diritti che fino ad oggi sono stati calpestati e umiliati"

Coronavirus, il bollettino delle 18: 129 nuovi contagi, aumentano i guariti

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore.

[Redazione]

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 43.110 tamponi e individuati 129 nuovi positivi al COVID-19. Gli attualmente positivi sono 12.248, 155 in meno rispetto a ieri. Nell'ultimo giorno sono morte 15 persone affette da Coronavirus per un totale di 35.073 decessi dall'inizio dell'epidemia. Attualmente positivi: 12.248 Deceduti: 35.073 (+15, +0%) Dimessi/Guariti: 197.431 (+269, +0,1%) Ricoverati in terapia intensiva: 49 (+2, +4,3%) Tamponi: 6.305.412 (+43.110) Totale casi: 244.752 (+129, +0,05%)